

COMUNE DI ANGRI

PROVINCIA DI SALERNO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 111

DEL 13 ottobre 2016

OGGETTO:

Proposta/deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 7 luglio 2016. Piano Urbanistico Comunale. Componente strutturale e programmatica. Legge Regionale 16/2004 e Reg. n. 5/2011. Proposta al Consiglio Comunale per l'adozione.

L'anno

Duemilasedici

Addì

Tredici

Del mese di

Ottobre

Alle ore

18,00

nella sala

**Consiliare Casa del
Cittadino**

a seguito di invito diramato dal Presidente in date

4.10 e 7.10.2016

n.

28632 e29301

si è riunito il Consiglio Comunale

In seduta

Pubblica

di **Prima convocazione**

Presiede la seduta il Sig.

Giordano Gianluca

in qualità di

Presidente

del Consiglio Comunale:

È presente il Sindaco, **Ing. Cosimo Ferraioli**

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **22** e assenti, sebbene invitati, n. **3** Come segue:

N.	COGNOME E NOME	PRESENZA	N.	COGNOME E NOME	PRESENZA
1	Amarante Rita	SI	13	Lanzione Ivan	NO
2	Ariaudo Giuseppe	SI	14	Lato Eugenio	SI
3	D'Ambrosio Claudio	SI	15	Manzo Carla	SI
4	D'Ambrosio Giancarlo Palmiro	NO	16	Mainardi Antonio	SI
5	D'Aniello Maria	SI	17	Mauri Pasquale	SI
6	D'Antuono Luigi	SI	18	Mercurio Gaetano	SI
7	D'Auria Domenico	SI	19	Milo Alberto	SI
8	Falcone Roberto	SI	20	Pauciulo Alfredo	SI
9	Fattoruso Carmela	SI	21	Pepe Maddalena	SI
10	Fasano Vincenzo	SI	22	Russo Annamaria	SI
11	Ferrara Vincenzo	NO	23	Sorrentino Giacomo	SI
12	Giordano Gianluca	SI	24	Sorrentino Massimiliano	SI

Giustificano l'assenza i Consiglieri

Risultano altresì presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale, i Sigg.:

D'Aniello Maria Immacolata- Russo – Barba – Pescino –De Cola –D'Ambrosio.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs 267/00) il Segretario Generale

Dott. Domenico Gelormini

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Sigg.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che gli interventi sono riportati integralmente nel verbale di seduta mentre qui solo nelle linee essenziali;

Ascoltato l'intervento del Presidente il quale, preliminarmente, dà lettura dell'articolo 78 del D.Lgs 267/2000 che, al comma 2, prevede che, gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini entro il quarto grado, l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale quali piani urbanistici se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministratore o di parenti o affini entro il quarto grado;

Ascoltato l'intervento del Sindaco il quale chiede all'ing. Ferraioli, responsabile dell'U.O.C. Promozione, sviluppo e Gestione Territoriale, di relazionare in merito alla redazione del Piano Urbanistico Comunale;

Ascoltato l'intervento del consigliere Mauri il quale richiama l'attenzione sull'articolo 78 del D.LGS 267/2000, letto dal Presidente e chiede che ogni consigliere dichiari l'esistenza o meno di incompatibilità o conflitti di interesse;

Si dà atto che nessun consigliere comunale chiede la parola;

Si dà atto che entrano in aula i consiglieri Ferrara e D'Ambrosio Giancarlo Palmiro, per cui i presenti risultano essere 24 e gli assenti 1 (Lanzione);

Ascoltato l'intervento dell'Ing. Ferraioli il quale riferisce dell'iter che ha portato l'ufficio a definire la proposta di Piano Urbanistico Comunale, partito già nel 2010 ed espone le fasi del procedimento; evidenzia che il PUC è formato da due aspetti fondamentali, ovvero di una componente strutturale ed una programmatica; si sofferma, di poi, sui vincoli che sono posti sul territorio da parte di enti sovraordinati, ai quali è stata data attenzione e sulle carenze di attrezzature sul territorio; traccia le linee essenziali che hanno portato alla redazione del Piano, secondo gli indirizzi che scaturiscono dal Preliminare e spiega le modalità di individuazione delle varie zone del territorio e la loro destinazione;

Ascoltato l'intervento dell'ingegnere Atorino dell'Ufficio Urbanistica, la quale si sofferma sugli interventi sul territorio riguardanti le attrezzature e spiega, in particolare, quanto spazio sia stato previsto per esse e indica la loro localizzazione; inoltre si sofferma sulle aree degradate del territorio, spiegando le strategie per la loro riqualificazione;

Ascoltato l'intervento dell'assessore all'Urbanistica sig. Russo Pasquale, il quale spiega gli obiettivi prioritari fissati nella redazione del PUC che, sinteticamente, individua nella perequazione dei comparti di trasformazione, nel reperimento dei suoli per la collettività senza ricorso ad espropri, nella distribuzione di diritti edificatori; evidenzia che i comparti residenziali dovranno cedere il 35% di superficie per opere pubbliche mentre per i comparti misti si arriverà al 40% e che gli alloggi da costruire erano, nel preliminare, 834, di cui 154 già realizzati e dei restanti 680 un terzo è stato destinato a edilizia residenziale e sociale; spiega che la redazione del Piano non era iniziata all'atto dell'insediamento dell'Amministrazione e che in parte esso è stato ereditato;

Ascoltato l'intervento del consigliere Mauri il quale chiede di sapere se sono state effettuate le consultazioni previste per legge e che cosa significhi, come dice l'Assessore, che il piano non era iniziato e poi che in parte sia stato ereditato, per cui si domanda se esso c'era o non c'era; chiede una serie di spiegazioni per quanto riguarda le zone del PUC, in particolare per la zona A2 rileva che sono ammessi cambi di destinazione senza definire gli ambiti e prevedere gli incrementi di abitazioni; per la zona B1 non è prevista la distanza minima fra edifici; che per la zona E1 non sono vincolate le trasformazioni a quanto previsto dall'articolo 75 del PTCP dei terreni incolti; che non viene dimensionato il lotto minimo fra aziende agricole presenti sul territorio; chiede, inoltre, di sapere se le conferenze incorse vengono bloccate e la loro incidenza sulle aree individuate, in caso di loro ripresa; se per l'articolo 30 gli alloggi previsti siano riportati nella verifica degli alloggi;

Ascoltato l'intervento dell'ing. Ferraioli, il quale rispondendo alle domande del consigliere Mauri, riferisce che, le procedure per la formazione del PUC sono state modificate nell'agosto del 2011 dal regolamento di attuazione n. 5 ed è stato pubblicato un quaderno operativo ove è disciplinato il procedimento e la consultazione è prevista nella fase preliminare del Piano mentre la fase delle osservazioni è successiva all'adozione; prosegue dicendo che per quanto riguarda le distanze, esse saranno regolate con il Regolamento edilizio e si terrà conto dei rilievi presentati; per quanto riguarda gli interventi in zona agricola, rappresenta che non vi sono discordanze per i lotti minimi ma che vi è una differenziazione di lotti inferiori per attività di tipo complementare, non finalizzata a realizzare alloggi residenziali o depositi agricoli, ma aggiunge, che tutti questi elementi saranno oggetto di verifica; per quanto concerne le conferenze di servizio, riferisce che saranno recepite nel PUC, le conclusioni di quelle già approvate dal consiglio Comunale, per consentire la doppia conformità tra PRG e PUC;

Ascoltato l'intervento del consigliere Mauri il quale afferma che la sua Amministrazione aveva predisposto una serie di dati indispensabili ai fini di un ragionamento e mancavano solo alcuni tasselli per poter programmare il PUC; spiega che occorre effettuare il censimento del centro storico, mancava l'individuazione di tutti i palazzi costruiti ad Angri da decenni, perché essi hanno una durata ed occorre prevedere anche il loro abbattimento; imputa all'Amministrazione di non aver salvaguardato l'agricoltura, nonostante il Sindaco l'avesse promesso, e afferma che verranno sottratti ad essa, circa 300 mila metri, sui quali sono state previste attività commerciali e artigianali in zone dove non vi è utenza; definisce il PUC un piano di fabbricazione, costruito a macchia di leopardo, senza un'anima, senza una visione della città che si evolve dal punto di vista urbanistico, ambientale e dei servizi; chiede se siano state fatte delle considerazioni circa la eventuale delocalizzazione delle industrie presenti sul territorio, perché ritiene che tale eventualità dovrà avere riflessi sul PUC; rileva che nel piano è prevista l'allargamento della zona PIP e poi si prevede la logistica in un altro posto; si aspettava che vi fosse ancora del tempo prima di discutere il PUC, proprio per effettuare una seria analisi socio-economica sul territorio, data la valenza di questo strumento per lo sviluppo della città; si sofferma poi sugli allineamenti stradali spiegando che ormai non vi sono più regole, ognuno pone le distanze che crede e da un punto di vista ambientale si sofferma sulla questione della mancanza del casello autostradale per chi viene da Salerno e evidenzia che nel piano non si dà soluzione a questo problema, come ritiene sia un'altra pecca, l'aver allargato la fascia di via Orta Longa di 50 metri laddove non vi sono servizi fognari, come tutte le zone di campagna del nostro territorio; rappresenta che in alcune zone è previsto un indice di fabbricazione dello 0,50% e dello 0,30%, che ritiene bassissimo e che significa distruggere più terreno e spiega che questo è stato fatto per attuare la monetizzazione e per far soldi; ribadisce che con il Piano in discussione, l'Amministrazione non ha tenuto presente i bisogni della città e un segno di ciò è la

manca di progetti per l'edilizia economica e popolare; riferisce che il suo gruppo, insieme ai consiglieri D'Ambrosio Giancarlo Palmiro e Ferrara, ha predisposto un documento/proposta che indica qual è la visione della città e che sottoporrà all'attenzione del consiglio, chiedendo il rinvio della votazione sul PUC per una più approfondita riflessione;

Ascoltato l'intervento del consigliere Milo il quale afferma che il Piano Urbanistico Comunale dovrebbe rappresentare la visione futura della città e da quello presentato ciò non traspare, infatti, a suo dire, il Piano è un documento asettico, privo di sentimento, di programmazione, non si intravede, in esso, alcun rilancio dell'economia, del turismo ma c'è solo il rilancio dell'edilizia con maggior cementificazione del territorio; ricorda che negli anni scorsi si parlava di riqualificare i centri storici, come via Ardinghi ma tutto ciò non è contenuto nel Piano, come pure esso dimentica la zona di via di Mezzo che, a suo dire, può essere trasformata prevedendo la ricostruzione in uffici e trasferendo gli abitanti in altra zona; lamenta la mancata previsione di piste ciclabili per la mobilità cittadina e il mancato sviluppo di zone montane quali la località "chianiello"; ricorda che il Sindaco, in campagna elettorale, per quanto riguarda la zona C2, prevedeva il recupero delle aree degradate, con la creazione di un polo culturale, ove costruire un cinema/teatro ed altro, per esempio nel Fondo Rosa Rosa, invece lì vi è il polo servizi; come pure ricorda che per gli edifici scolastici di via Cervina non è stato previsto niente e questa è la dimostrazione che non vi è stato uno studio del territorio; addebita all'Amministrazione di non aver attuato i RIA, ovvero i progetti di rigenerazione, tra i quali comprendere lo spazio dell'ex MCM e sottolinea l'indifferenza dell'Amministrazione verso il Piano; rispetto alle conferenze di servizio si chiede perché non siano state previste quelle che riguardano delle imprese locali e questo, precisa, porta un grave danno a agli imprenditori che potranno iniziare l'attività, se tutto andrà bene, fra dieci anni; propone di "inserire tutte le richieste in atto di conferenza dei servizi di cui all'articolo 8 DPR 160/2010 (ex articolo 5DPR 447/98., come modificato dal DPR 440/2000) all'interno della proposta di adozione del PUC, in modo tale che, non appena tali conferenze di servizi saranno terminate positivamente, gli imprenditori potranno immediatamente realizzare investimento, restare competitivi sul mercato garantendo, nell'immediato, gli attuali livelli occupazionali ed, ad investimento concretizzato, incrementando le assunzioni, così come da obblighi di convenzione"; deposita la proposta agli atti e chiede che venga votata dal consiglio;

Ascoltato l'intervento del consigliere D'Ambrosio Giancarlo Palmiro il quale ritiene che la proposta di PUC sia frettolosa e manchevole dei presupposti per una corretta pianificazione territoriale; Infatti evidenzia che essa è volta a regolare la nuova edificazione e con l'obiettivo di densificare il centro urbano, trascurando i veri obiettivi di un PUC a suo dire rappresentati da 5 punti importanti, la riqualificazione, la tutela, la viabilità l'industria 4.0 ; continua dicendo che per tale motivi il piano mostra la sua debolezza e che in esso non è stata posta l'attenzione sull'innovazione tecnologica né vi è stato un confronto con le realtà produttive del paese; pone l'accento sul fatto che è stato trascurato il rischio sismico perché non è stato sviluppato il discorso dei palazzi costruiti negli anni 60 – 70; non vede, nel piano, delle proposte che riguardano lo spazio ex MCM, di vitale importanza per il paese; rileva che il piano proposto non viene ancorato al sistema urbanistico dell'agro , in coerenza con gli indirizzi del PTR e al PTCP; è dell'avviso che non vi è stata attenzione ai probabili scenari relativi all'asse ferroviario Napoli – Salerno, e alla mancate risposte all'industria locale, per cui definisce il PUC povero di cultura;

Ascoltato l'intervento del consigliere D'Auria il quale chiede di rinviare la discussione sul Piano Urbanistico Comunale perché ritiene che non ci sia stato un reale confronto fra maggioranza e opposizione e anche in considerazione della denuncia del consigliere Lato; dal punto di vista

tecnico è dell'avviso che il piano contenga solo l'incremento della edificazione e si chiede se la città abbia bisogno ancora di abitazioni, a suo dire l'esigenza vi sarebbe solo per le fasce deboli e per i meno abbienti;

Ascoltato l'intervento della consigliera Russo Annamaria la quale lamenta che dal piano presentato non si rileva la vocazione del che l'Amministrazione vuole dare al paese ma solo l'incremento delle costruzioni nel centro della città; rileva l'assoluta carenza di edilizia convenzionata e di servizi per i cittadini, dicendo che in sostanza il piano è stato redatto dai tecnici, mancando le motivazioni politiche che lo hanno determinato; invita i colleghi della maggioranza a rivedere il piano e aprire un'ampia discussione fra le forze politiche, le associazioni, i commercianti e gli imprenditori del nostro territorio;

Ascoltato l'intervento della consigliera D'Aniello Maria la quale evidenzia che nel PUC vis sono le risposte per la vivibilità ambientale e sociale, per i servizi e per l'economia ed elogia il lavoro dell'ufficio tecnico e dell'assessore all'urbanistica che ha coinvolto anche le altre componenti della comunità;

Ascoltato l'intervento del consigliere Fasano il quale rileva l'urgenza della redazione del Piano, soprattutto in relazione alle modifiche del territorio apportate in seguito ai vari condoni e alle leggi speciali che lo hanno di fatto stravolto, cambiandone le destinazioni originarie; afferma che ciò ha determinato un po' la costruzione a macchia di leopardo del piano; rappresenta che il piano è stato costruito sul preliminare già approvato dalla passata amministrazione e ritiene che esso sia, con le variazioni apportate, un piano equilibrato; ribadisce che è stata data attenzione alle attrezzature pubbliche con l'introduzione del sistema perequativo mentre per i suoli di piccole dimensioni vi sarà la possibilità della monetizzazione; per quanto riguarda gli immobili vetusti spiega che la normativa prevede un premio di cubatura per chi demolisce e ricostruisce in maniera antisismica e in base alla sostenibilità energetica; ritiene che nei sessanta giorni di pubblicazione del piano, possano essere vagliate tutte le eventuali osservazioni per poterlo migliorare;

Ascoltato l'intervento del consigliere Ferrara il quale pone in evidenza la mancata cura del centro storico e la salvaguardia dei cortili, nuclei caratteristici del nostro paese, per i quali non è prevista nel piano, una vera riqualificazione, per cui esso manca di un'anima, come è stato detto; denota la mancanza di concertazione per la redazione del piano, anche solo per controllare se quello che la passata amministrazione aveva fatto fosse coerente con le scelte che si volevano effettuare; ricorda che, in passato, le preoccupazioni erano quelle di creare una città diffusa che in effetti, dice, si concretizza ora con l'edificazione a macchia di leopardo di cui si è parlato; critica l'intenzione dell'amministrazione di voler attuare forme di monetizzazione anziché prevedere spazi per servizi pubblici, così come si comprende dal piano; prosegue dicendo che, con la densificazione di abitazioni nella zona agricola, si aumenterà il traffico veicolare in quelle zone senza alcun vantaggio; lamenta mancati interventi sulla viabilità cittadina e la mancanza di piste ciclabili solo promesse ma senza un progetto preciso; preannuncia il proprio voto contrario;

Ascoltato l'intervento del consigliere Sorrentino Giacomo il quale rileva, oltre a quanto già evidenziato dagli altri interventi, che è stato previsto il comparto ATS nei pressi della ferrovia, dove ovviamente vi sono dei vincoli e non si possono realizzare servizi per le imprese; chiede alla maggioranza di rispondere alle accuse avanzate dal consigliere Lato nel documento che ha portato alla sua defezione;

Ascoltato l'intervento del consigliere Lato il quale evidenzia la fretta dell'amministrazione nel voler adottare il PUC e spiega le motivazioni della sua denuncia dicendo di aver messo in guardia l'amministrazione da alcune situazioni anomale presenti sul territorio, in particolare per quanto riguarda l'abusivismo edilizio in alcune zone; chiede di rinviare la discussione del PUC per una seria riflessione e preannuncia il suo voto sfavorevole in caso contrario;

Ascoltato l'intervento del Sindaco il quale denota molta confusione negli interventi precedenti e ricorda gli inizi della discussione sul PUC, avutasi già nel 2011, ove si rilevava lo stato di avanzata antropizzazione del territorio e la polverizzazione dei suoli rurali nonché un estremo disordine; ricorda come, da consigliere di opposizione, ha sostenuto, nel momento dell'affidamento all'esterno della redazione del PUC, l'esigenza di effettuare un'analisi dei bisogni, di costruire una strategia, ovvero dotarsi di un piano strategico di comunità che molti confondono con la parte strategica del piano e che tale visione è stata sempre osteggiata; ricorda l'iter per la redazione del piano e gli ostacoli che ne hanno rallentato il percorso, per cui si è arrivati all'adozione di oggi; in virtù di questi ritardi ritiene che non ci sia motivo di rinviarne la discussione, come richiesto da alcuni consiglieri, perché esso deriva, per buona parte dal preliminare approvato dalla passata amministrazione, ponendo in evidenza che la parte programmatica di esso, dopo 5 anni, può essere modificata se vi è qualcosa che non va, per cui contesta tutto ciò che si dice sulla sua immutabilità; spiegando le scelte operate, afferma che su un territorio fortemente antropizzato e con la proprietà agricola polverizzata, l'unica cosa che si poteva fare era quella di mettere ordine; respinge le accuse di consumo di suolo agricolo dicendo di aver aumentato il lotto minimo da 3 a 5 mila metri quadri, e questo significa salvaguardare l'agricoltura; giustifica la cosiddetta densificazione del centro urbano proprio per una strategia di difesa delle zone rurali; per quanto riguarda gli edifici vetusti, mette in rilievo l'impossibilità di una loro rottamazione senza il consenso dei proprietari e respinge le critiche sulla mancata previsione di alloggi ERS, spiegando che essi sono previsti nella misura del 34% degli alloggi che si devono complessivamente costruire; a proposito del numero degli alloggi, spiega che esso viene fuori dalle linee di indirizzo previste nel PTCP ma non è detto che si debbano per forza realizzare e che, con tutte le decurtazioni che saranno operate, saranno ridotti a circa 650; respinge le critiche di mancata analisi del territorio nella redazione del PUC, riferendo di aver richiesto, sempre nell'abito dell'affidamento dell'incarico già dato, uno studio socio economico del territorio; non si dichiara d'accordo con le ipotesi di rinvio della discussione, ritenendo imm modificabile la visione complessiva ma non le linee programmatiche, che possono essere modificate in ogni tempo, per cui invita i componenti dell'opposizione della passata amministrazione a votare favorevolmente il provvedimento, anche perché il preliminare è stato da loro approvato; per quanto riguarda l'uscita, per chi viene da Salerno, dell'autostrada A3, riferisce di aver contattato gli altri Sindaci interessati e di aver chiesto, oltre all'uscita, anche la non chiusura del casello di Angri Nord; per quanto riguarda fondo Rosa Rosa, in esso è prevista attività socio – sanitaria e precisa che il 3 agosto è stata fatta una riunione sul PUC, alla quale non sono intervenuti in molti e dalla quale non sono arrivate proposte; in ordine alla denuncia del consigliere Lato, precisa che il PUC non sana gli abusi edilizi e pone in evidenza la confusione che si è creata a proposito, spiegando che l'abusivismo nelle zone agricole è causato dal sisma dell'80, per cui i cittadini che vivevano nei palazzi, hanno venduto le abitazioni e costruito in campagna, usufruendo dei vari condoni edilizi; difende le scelte dell'Amministrazione sul PUC, soprattutto quelle che riguardano la perequazione edilizia per alcune aree e la monetizzazione per altre; ribadisce che il PUC non è uno strumento imm modificabile ma lo si può variare con le osservazioni e traccia l'iter per le modifiche, per ritiene inutile rinviarne la discussione;

Ascoltato l'intervento del consigliere D'Auria il quale ritiene che il Sindaco sia contraddittorio nel momento in cui ammette la forte antropizzazione del territorio e poi addensarsi con possibili edifici il centro urbano; respinge l'idea che ha il Sindaco di aver agito in continuità con la precedente amministrazione, perché, a suo dire, il preliminare già predisposto, è stato stravolto e modificato ampiamente, trasformando le zone e individuando le zone B2, riempiendo il centro urbano di cemento; chiede il rinvio della discussione sul piano per poter dar modo alle minoranze di portare le proprie proposte e di consultare le realtà produttive del paese; a suo dire il piano non è stato discusso nemmeno con tutti i componenti della maggioranza, visto il caso Lato, per cui ripropone il rinvio della discussione;

Ascoltato l'intervento del consigliere Mauri il quale precisa che la sua amministrazione ha redatto solo il preliminare, anche se l'assessore all'urbanistica ha affermato il contrario, ma effettuando un'attività di monitoraggio, senza definire le zone mentre l'attuale amministrazione ha dettato le regole per le zone agricole, a suo dire, distruggendo suolo, dando la possibilità con un indice di fabbricabilità molto basso, di edificare in zone prive di fognature e questo non vuol dire salvaguardare l'agricoltura; evidenzia che la sua amministrazione non ha adottato il PUC perché c'erano ancora alcune cose da precisare, altri passi da compiere per definire uno strumento così importante per programmare i bisogni della città; contesta l'individuazione in Fondo Rosa Rosa del polo socio sanitario perché non rispondente ai bisogni della città che, a suo avviso, sono altri; è del parere che il piano in discussione sia il piano di questa amministrazione e non ricalca le scelte ipotizzate dall'amministrazione precedente, non vi è continuità e non vengono soddisfatti i bisogni della città;

Ascoltato l'intervento del consigliere D'Ambrosio Giancarlo Palmiro il quale precisa di essere stato presente alle riunioni che in estate il Sindaco ha organizzato, facendo anche delle proposte, continua dicendo che in altre occasioni il Sindaco è stato assente; in ordine ai provvedimenti per i palazzi vetusti, precisa che l'amministrazione si assumerà le responsabilità in caso di rischio sismico; contesta l'addensamento urbano proposto dal Sindaco e la distruzione del poco terreno agricolo rimasto e propone il rinvio della discussione sul PUC;

Ascoltato l'intervento del consigliere Ferrara il quale pone l'accento sullo studio socio economico commissionato dal Sindaco e che denotava una carenza di servizi, di attrezzature e di standard, invece con questo piano si vanno a saturare col cemento tutti i vuoti del centro urbano e nelle zone di nuova urbanizzazione, come la località Satriano, vengono richiesti standard minimi, preferendo la monetizzazione a standard più completi; ritiene che l'amministrazione dia poca attenzione a quello che può essere il rischio sismico per cui non vi sono regole per i palazzi vetusti del nostro territorio;

Ascoltato l'intervento del Sindaco il quale difende le scelte dell'Amministrazione operate in sede di redazione del piano, in particolare quella di addensare le abitazioni nel centro urbano, che restano pur sempre delle scelte; ribadisce che il piano ha una sua continuità con il preliminare adottato dalla precedente amministrazione e che ne dica il consigliere Mauri e che la sua amministrazione ha fatto solo un'operazione di dettaglio che è discutibile come sono discutibili tutte le operazioni di progetto; invita nuovamente l'opposizione a votare il piano presentato dall'Amministrazione per i motivi che ha più volte espresso e precisa di non aver mai parlato di indici, di superfici, di numeri, cose queste che interessano i tecnici, ma solo di scelte politiche; infine dice di non essersi mai sottratto alla discussione, come qualcuno ha voluto far intendere;

Si dà atto che si procede all'appello e risultano presenti 23 consiglieri e assenti 2 (Lanzione – Russo Annamaria);

Ascoltato l'intervento del consigliere D'Auria il quale a seguito del documento presentato, insieme ad altri quattro consiglieri, chiede il rinvio dell'argomento riguardante l'adozione del PUC;

Ascoltato l'intervento del Presidente il quale pone ai voti la proposta del consigliere Lato di rinviare la discussione sul PUC ad altra seduta e la proclamazione della votazione che ha avuto il seguente esito: presenti e votanti 23 – voti favorevoli 7 (Mauri – Sorrentino Giacomo – Lato – Russo –D'Ambrosio Giancarlo Palmiro – Ferrara - Milo) – contrari 16- la proposta è respinta;

Ascoltato l'intervento del Presidente che pone in votazione la proposta di rinvio dei consiglieri Mauri –Russo - D'Ambrosio Giancarlo Palmiro – Ferrara – D'Auria, inserita in un documento ove si propongono cinque indirizzi per redigere il PUC e ascoltata la proclamazione della votazione che ha avuto il seguente esito: presenti e votanti 23 – voti favorevoli 7 (Mauri – Sorrentino Giacomo – Lato – Russo – D'Ambrosio Giancarlo Palmiro – Ferrara - Milo) – contrari 16- la proposta è respinta;

Ascoltato l'intervento del Presidente che pone in votazione la proposta del consigliere Milo che propone di inserire tutte le richieste in atto di conferenza di Servizi di cui all'art. 8 DPR 160/2010 (ex art. 5 dpr 447/98. Come modificato dal DPR 440/2000) all'interno della proposta di adozione del PUC, in modo tale che, non appena tali Conferenze di Servizi saranno terminate positivamente, gli imprenditori potranno immediatamente realizzare l'investimento, restare competitivi sul mercato garantendo, nell'immediato, gli attuali livelli occupazionali ed, ad investimento concretizzato, incrementando le assunzioni, così come da obblighi di convenzione;

Ascoltata la proclamazione della votazione che ha avuto il seguente esito: presenti e votanti 23 – favorevoli 6 (Ferrara – Milo – Sorrentino Giacomo – D'Auria- Mauri – D'Ambrosio Giancarlo Palmiro); astenuti 1 (Lato); contrari 16;la proposta è respinta;

Vista la proposta/deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 7 luglio 2016, riguardante l'adozione del Piano Urbanistico Comunale, allegata al presente atto, in uno con le relazioni tecniche;

Dato atto del pareri in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta di deliberazione dal responsabile del servizio interessato, ai sensi del 49 del T.U. 267;

Ascoltata la proclamazione della votazione che ha avuto il seguente esito: presenti e votanti 23 – voti favorevoli 16 – voti contrari 7 (Lato –Ferrara – Milo – Sorrentino Giacomo – Mauri – D'Auria – D'Ambrosio Giancarlo Palmiro);

Ascoltata la proclamazione per l'immediate eseguibilità, dallo stesso esito;

A voti espressi come innanzi,

DELIBERA

Di approvare la proposta di adozione del Piano Urbanistico Comunale di Angri – componente strutturale programmatica, ex Legge Regionale 16/2004 e Reg n. 572011- , allegata al presente

atto in uno con le relazioni tecniche e tutti gli altri allegati, a formarne parte integrante e sostanziale e per l'effetto adottare il Piano Urbanistico Comunale in essa contenuto;

Di dare alla presente deliberazione l'immediata eseguibilità;



OGGETTO: Piano Urbanistico Comunale – L.R. n. 16/2004 e Regolamento regionale n. 5/2011 – Adozione

PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione dell'Assessore all'Urbanistica

VERIFICATO che non sussiste nel caso di specie obbligo di astensione da parte del Responsabile del Procedimento e dunque che lo stesso non trovarsi in conflitto di interesse ai sensi del Piano triennale di Prevenzione della corruzione approvato con delibera di Giunta Comunale n°. 8 del 29/01/2016, trattandosi di atto di pianificazione generale;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare l'art. 13 che stabilisce che spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale;

VISTA la proposta della Giunta Comunale di cui alla deliberazione n. 144 del 07.07.2016 di seguito trascritta:

PREMESSO CHE

il Comune di Angri è dotato di Piano Regolatore Generale adeguato al P.U.T. (L.R. n. 35/1987), approvato con Delibera del Presidente della Provincia di Salerno n. 36 del 14.10.2005 pubblicata sul BURC n. 59 del 14.11.2005;

la Regione Campania ha stabilito con la L.R. n. 16/2004 che i Comuni devono dotarsi di Piano Urbanistico Comunale (PUC);

con delibera di Giunta Comunale n. 190 del 14.06.2010 l'Amministrazione ha istituito l'Ufficio di Piano, con individuazione del relativo Responsabile nella persona dell'ing. Vincenzo Ferraioli;

con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 17.11.2010 è stato avviato il programma di attuazione relativo alla redazione del PUC ai sensi della L.R. n. 16/2004, incaricando per la elaborazione dello stesso la U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale, e per la consulenza tecnico-scientifica il Centro Interdipartimentale per la ricerca dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" L.U.P.T.

con il Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011, la Regione Campania ha stabilito al comma 3 dell'art. 1 che "i piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 18 mesi dall'entrata in vigore dei piani Territoriali di Coordinamento Provinciale". Detto termine è stato modificato da ultimo con D.G.R. n. 325 del 21.07.2015 in 48 mesi;

con delibera di Consiglio Provinciale n. 15/2012, pubblicata sul BURC n. 38 del 18/06/2012, è stato approvato il PTCP di Salerno;



con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 25.07.2011 sono state approvate le linee guida e gli indirizzi per la redazione del PUC;

con delibera di Giunta Comunale n. 10 del 19.01.2012, in attuazione dell'art. 2 comma 8 del Regolamento regionale n. 5/2011, è stato istituito l'Ufficio VAS, preposto allo svolgimento delle funzioni di "Autorità competente" nella Valutazione Ambientale Strategica, ed individuato l'arch. *Ciro Cinque* quale responsabile dei procedimenti di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

.. omissis..

la Giunta Comunale con delibera n. 31 del 14.02.2013 ha preso atto della "Relazione sul dimensionamento preliminare del fabbisogno insediativo", sottoponendola successivamente alla Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito "Agro Nocerino Sarnese", ai sensi dell'art. 58 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP;

nella seduta del 20.05.2013 la Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito "Agro Nocerino Sarnese" ha espresso parere favorevole per il dimensionamento proposto dal Comune di Angri;

con delibera di Giunta Comunale n. 197 del 04.07.2013 sono stati accertati la conformità degli atti relativi al preliminare di PUC e del Rapporto ambientale preliminare relativo alla procedura integrata VAS-VI, di cui alla nota prot. n. 20315 del 19.06.2013, previo espletamento delle procedure di consultazione;

con delibera di Giunta Comunale n. 76 dell'11.03.2014 è stato approvato il preliminare di Piano Urbanistico Comunale ed il Rapporto Ambientale Preliminare procedura integrata VAS-VI;

.. omissis...

CONSIDERATO CHE sono stati acquisiti:

- I) lo studio geologico, in data 23.06.2016 con prot. n. 18688, redatto dal dott. *Antonio D'Ambrosio*, incaricato con determina n. 77 del 15.01.2013, composto dai seguenti elaborati:
 - A.1 Relazione Geologica
 - A.1.1 Fascicolo indagini pregresse
 - A.1.2 Fascicolo indagini PUC anno 2016
 - A.1.3 Carta ubicazione indagini scala 1:5.000
 - A.1.4 Carta geomorfologica e della stabilità scala 1:5.000
 - A.1.5 Carta geolitologica scala 1:5.000
 - A.1.6 Carta idrogeologica scala 1:5.000
 - A.1.7 Carta geologico-tecnica in prospettiva sismica (CGT) scala 1:5.000
 - A.1.8 Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS) scala 1:5.000
- 2) lo studio agronomico, in data 23.06.2016 con prot. n. 18689, redatto dal dott. *Aldo Mauri*, incaricato con determina n. 97 del 17.01.2013, composto dai seguenti elaborati:
 - B.3 Relazione Tecnica agronomica
 - B.3 Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli. scala 1:5.000
 - B.3.2 Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli: base catastale scala 1:5.000
 - B.3.3 Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli: carta delle tipicità scala 1:5.000
 - B.3.4 Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli: carta del rischio incendi boschivi scala 1:5.000
- 3) il Piano di Zonizzazione Acustica, in data 21.06.2016 con prot. n. 18338, redatto dall'arch. *Antonia Iride*, incaricata con determina 98 del 17.01.2013, composto dai seguenti elaborati:
 - C.4 Relazione Tecnica;
 - C.4.1 Regolamento comunale di attuazione;
 - C.4.2 Piano di zonizzazione acustica;
- 4) la documentazione prot. n. 18339 del 21.06.2016;



VISTA la nota del Responsabile della U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale, acclusa alla presente sub A, prot. n. 20113 del 07.07.2016, con allegata la seguente documentazione:

- nota di trasmissione con allegata dichiarazione di conformità alle leggi, ai regolamenti ed agli strumenti urbanistici sovraordinati e di settore, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento regionale n. 5/2011;
- 0.1 Relazione di Piano;
- Allegato 1 alla Relazione: Studio Socio Economico Comunale;
- **QUADRO STRUTTURALE CONOSCITIVO:**
 - 1.1 – Inquadramento Territoriale scala 1:25.000
 - 1.2 – Il PTR L.R. n.13/2008
 - 1.3 – Il PTCP – Strategia di scala provinciale per il sistema ambientale paesaggistico, insediativo e infrastrutturale
 - 1.4 – Il PUT L.R. n. 35/1987 – Penisola Sorrentino Amalfitana scala 1:5.000
 - 1.5.a – La carta dei vincoli scala 1:5.000
 - 1.5.b – Le carte dei vincoli del PSAI – AdB Campania Centrale
 - 1.6 – Il Sistema della Pianificazione Comunale vigente scala 1:5.000
 - 1.7 – Quadro delle trasformazioni in atto scala 1:5.000
 - 1.8 – Mobilità a scala comunale e Proposta di perimetrazione del centro abitato scala 1:5.000
 - 1.9 – Le Unità di Paesaggio Comunale scala 1:5.000
 - 1.10 – Aree per attrezzature e proprietà comunali scala 1:5.000
 - 1.11 – Norme Tecniche di Attuazione
- **QUADRO PROGRAMMATICO- OPERATIVO**
 - 2.1 – La disciplina del territorio comunale scala 1:5.000
 - 2.2 – La disciplina del territorio comunale - Quadranti A-B-C-D scala 1:2.000
 - 2.3 – Schede di progetto
 - 2.4 – Atti di programmazione degli interventi
- **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS-VI)**
 - 3.1 – Rapporto Ambientale (VAS-VI)
 - 3.2 – Sintesi non Tecnica

DATO ATTO CHE il Piano è coerente con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO CHE è in corso la redazione del RUEC – Regolamento urbanistico edilizio comunale, che dovrà coordinarsi con il PUC;

VISTI:

la legge n. 1150/1942;
il decreto interministeriale n. 1444/1968;
la L.R. n. 14/1982;
la L.R. n. 35/1987;
la L.R. n. 16/2004;
il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI:

- Prendere atto di quanto in premessa;
- Prendere atto:
 - 1) dello studio geologico, acquisito in data 23.06.2016 con prot. n. 18688, redatto dal dott. Antonio D'Ambrosio, incaricato con determina n. 77 del 15.01.2013, composto dai seguenti elaborati:



- *A.1 Relazione Geologica*
 - *A.1.1 Fascicolo indagini pregresse*
 - *A.1.2 Fascicolo indagini PUC anno 2016*
 - *A.1.3 Carta ubicazione indagini* scala 1:5.000
 - *A.1.4 Carta geomorfologica e della stabilità* scala 1:5.000
 - *A.1.5 Carta geolitologica* scala 1:5.000
 - *A.1.6 Carta idrogeologica* scala 1:5.000
 - *A.1.7 Carta geologico-tecnica in prospettiva sismica (CGT)* scala 1:5.000
 - *A.1.8 Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)* scala 1:5.000
- 2) *dello studio agronomico, acquisito in data 23.06.2016 con prot. n. 18689, redatto dal dott. Aldo Mauri, incaricato con determina n. 97 del 17.01.2013, composto dai seguenti elaborati:*
- *B.3 Relazione Tecnica agronomica*
 - *B.3 Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli.* scala 1:5.000
 - *B.3.2 Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli: base catastale* scala 1:5.000
 - *B.3.3 Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli: carta delle tipicità* scala 1:5.000
 - *B.3.4 Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli: carta del rischio incendi boschivi* scala 1:5.000
- 3) *del Piano di Zonizzazione Acustica, acquisito in data 21.06.2016 con prot. n. 18338, redatto dall'arch. Antonia Iride, incaricata con determina 98 del 17.01.2013, composto dai seguenti elaborati:*
- *C.4 Relazione Tecnica;*
 - *C.4.1 Regolamento comunale di attuazione;*
 - *C.4.2 Piano di zonizzazione acustica;*
- 4) *la nota del Responsabile della U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale, acclusa alla presente sub A, prot. n. 20113 del 07.07.2016 con allegata la seguente documentazione:*
- *nota di trasmissione con allegata dichiarazione di conformità alle leggi, ai regolamenti ed agli strumenti urbanistici sovraordinati e di settore, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento regionale n. 5/2011;*
 - *Relazione di Piano;*
 - *Allegato 1 alla Relazione: Studio Socio Economico Comunale;*
 - **QUADRO STRUTTURALE CONOSCITIVO:**
 - 1.1 – Inquadramento Territoriale* scala 1:25.000
 - 1.2 – Il PTR L.R. n.13/2008*
 - 1.3 – Il PTCP – Strategia di scala provinciale per il sistema ambientale paesaggistico, insediativo e infrastrutturale*
 - 1.4 – Il PUT L.R. n. 35/1987 – Penisola Sorrentino Amalfitana* scala 1:5.000
 - 1.5.a – La carta dei vincoli* scala 1:5.000
 - 1.5.b – Le carte dei vincoli del PSAI – AdB Campania Centrale*
 - 1.6 – Il Sistema della Pianificazione Comunale vigente* scala 1:5.000
 - 1.7 – Quadro delle trasformazioni in atto* scala 1:5.000
 - 1.8 – Mobilità a scala comunale e Proposta di perimetrazione del centro abitato* scala 1:5.000
 - 1.9 – Le Unità di Paesaggio Comunale* scala 1:5.000
 - 1.10 – Norme Tecniche di Attuazione*
 - **QUADRO PROGRAMMATICO- OPERATIVO**
 - 2.1 – La disciplina del territorio comunale* scala 1:5.000
 - 2.2 – La disciplina del territorio comunale - Quadranti A-B-C-D* scala 1:2.000

bu



- 2.3 – Schede di progetto
- 2.4 – Atti di programmazione degli interventi
- VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS-VI)
 - 3.1 – Rapporto Ambientale (VAS-VI)
 - 3.2 – Sintesi non Tecnica
- Adottare, ai sensi dell'art.3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e dell'art. 12 co. 3 dello Statuto Comunale, la proposta di Piano Urbanistico Comunale costituito dagli elaborati di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 sopra riportati;
- Dare atto che, ai sensi del citato art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011, dalla data di adozione entrano in vigore le norme di salvaguardia di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004;
- Dare atto che il RUEC dovrà coordinarsi con il PUC e sarà approvato con le procedure di cui all'art. 11 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011;
- Incaricare il Responsabile dell'U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale per le successive fasi di pubblicazione e quanto altro stabilito dalla L.R. n. 16/2004 e dal Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

Per tutto quanto sopra esposto;

CONSIDERATO CHE :

- le previsioni del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e del Rapporto Ambientale risultano coerenti con le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale e con gli indirizzi forniti ai tecnici redattori del Piano;
- che esse convergono con il pubblico interesse ad un equilibrato sviluppo del territorio e dell'ambiente, tenuto conto della realtà urbanistica e socio-economica del comune;

VERIFICATO CHE il PUC, così come redatto ,comprensivo degli studi di settore, (Geologico, Agronomico) è conforme alle leggi e regolamenti ed agli strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati e di settore;

RITENUTA meritevole di approvazione la proposta sopra riportata;

RILEVATO ALTRESÌ CHE :

- 1) il RUEC è in corso di redazione e che lo stesso sarà sottoposto all'esame del Consiglio Comunale secondo quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento regionale n. 5/2011;
- 2) il Consiglio Comunale nella seduta del 06.10.2016 ha approvato le proposte di variante al vigente P.R.G. per effetto delle conferenze di servizi ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, per cui occorre recepirle nell'adottando PUC;
- 3) in vigenza del P.R.G. con Delibere del Commissario Straordinario n. 77 del 25.02.2010, n. 79 e n. 80 del 26.02.2010, venivano rispettivamente:



- individuate le aree da destinare ad edilizia residenziale sociale ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.19/2009;
- esclusa l'applicazione degli artt. 4 e 5 della L.R. n. 19/2009 (interventi di ampliamento e di demolizione e ricostruzione con incremento volumetrico su edifici esistenti) nelle aree destinate a spazi pubblici ed attività collettive;
- individuati gli ambiti di trasformazione urbanistica-edilizia a norma dell'art. 7 comma 2 della L.R. n. 19/2009;

le quali per l'effetto dell'adottando PUC ed in considerazione delle modifiche introdotte negli anni alla L.R. n. 19/2009 non hanno più ragione di essere;

- 4) gli interventi previsti dal P.E.E.P. "Satriano", dal P.E.E.P. "fondo Messina", dal P.I.P. "Via Nazionale" e dal P.I.P. "Taurana" restano confermati e quindi compatibili con l'adottando PUC;
- 5) che il SIAD vigente dovrà essere sottoposto ad una verifica di compatibilità con il PUC ed adeguato anche alle modifiche introdotte dalla legge regionale 1/2014;
- 6) che con nota del 13.10.2016 del responsabile della UOC promozione, sviluppo e gestione del territorio viene trasmesso il parere sul PUC reso dal prof. Arch. S.Visone dell'Università di Napoli (LUPT) quale consulente scientifico del PUC ed alcune precisazioni in ordine agli elementi ispiratori del piano stesso.

Inoltre ha richiesto la rettifica delle pagine . 95-96 della tav 0.1 Relazione di Piano corretta perché affetta da errori materiali per la rettifica.

Accertato che ai sensi dell'art. 10 dello Statuto vigente, la competenza in materia di pianificazione urbanistica è in capo al Consiglio comunale;

VISTI

la legge n. 1150/1942;

il D.M. n. 1444/1968;

la L.R. n. 14/1982;

la L.R. n. 35/1987;

la L.R. n. 16/2004;

il D.lgs. 152/2006;

la L.R. n. 13/2008;

il Regolamento regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011;

il vigente Statuto comunale.

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- di prendere atto di quanto in premessa e per l'effetto:



- di **ADOTTARE** la proposta di Piano Urbanistico Comunale unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione d'Incidenza e gli Atti di Programmazione degli Interventi, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e dell'art. 12 co. 3 dello Statuto Comunale, costituita dai seguenti elaborati, che allegati si intendono quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

0.1 Relazione di Piano;

Allegato 1 alla Relazione: **Studio Socio Economico Comunale;**

QUADRO STRUTTURALE CONOSCITIVO:

- 1.1 – Inquadramento Territoriale** scala 1:25.000
- 1.2 – Il PTR L.R. n.13/2008**
- 1.3 – Il PTCP – Strategia di scala provinciale per il sistema ambientale paesaggistico, insediativo e infrastrutturale**
- 1.4 – Il PUT L.R. n. 35/1987 – Penisola Sorrentino Amalfitana** scala 1:5.000
- 1.5.a – La carta dei vincoli** scala 1:5.000
- 1.5.b – Le carte dei vincoli del PSAI – AdB Campania Centrale**
- 1.6 – Il Sistema della Pianificazione Comunale vigente** scala 1:5.000
- 1.7 – Quadro delle trasformazioni in atto** scala 1:5.000
- 1.8 – Mobilità a scala comunale e Proposta di perimetrazione del centro abitato** scala 1:5.000
- 1.9 – Le Unità di Paesaggio Comunale** scala 1:5.000
- 1.10 – Aree per attrezzature e proprietà comunali** scala 1:5.000
- 1.11 – Norme Tecniche di Attuazione**

QUADRO PROGRAMMATICO- OPERATIVO

- 2.1 – La disciplina del territorio comunale** scala 1:5.000
- 2.2 – La disciplina del territorio comunale - Quadranti A-B-C-D** scala 1:2.000
- 2.3 – Schede di progetto**

2.4 – Atti di programmazione degli interventi

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS-VI)

- 3.1 – Rapporto Ambientale (VAS-VI)**
- 3.2 – Sintesi non Tecnica**

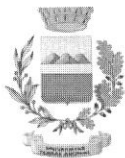
ALLEGATO A: STUDIO GEOLOGICO

A.1 - Relazione Geologica

- A.1.1 - Fascicolo indagini pregresse**
- A.1.2 - Fascicolo indagini PUC anno 2016**
- A.1.3 - Carta ubicazione indagini** scala 1:5.000
- A.1.4 - Carta geomorfologica e della stabilità** scala 1:5.000
- A.1.5 - Carta geolitologica** scala 1:5.000
- A.1.6 - Carta idrogeologica** scala 1:5.000
- A.1.7 - Carta geologico-tecnica in prospettiva sismica (CGT)** scala 1:5.000
- A.1.8 - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)** scala 1:5.000

ALLEGATO B: STUDIO AGRONOMICO

- B.3 - Relazione Tecnica agronomica**



B.3.1 - Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli	scala 1:5.000
B.3.2 - Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli: base catastale	scala 1:5.000
B.3.3 - Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli: carta delle tipicità	scala 1:5.000
B.3.4 - Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli: carta del rischio incendi boschivi	scala 1:5.000

ALLEGATO C: PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

C.4 - Relazione Tecnica;

C.4.1 - Regolamento comunale di attuazione;

C.4.2 - Piano di zonizzazione acustica.

- **Prendere** atto nota del 13.10.2016 del responsabile della UOC promozione, sviluppo e gestione del territorio con la quale viene trasmesso il parere sul PUC reso dal prof. Arch. S.Visone dell'Università di Napoli (LUPT) quale consulente scientifico del PUC ed alcune precisazioni in ordine agli elementi ispiratori del piano stesso. Inoltre ha richiesto la rettifica delle pagine . 95-96 della tav 0.1 Relazione di Piano corretta perché affetta da errori materiali per la rettifica e per l'effetto procedere alla rettifica delle pagine sopra indicate e demandare al redattore del Piano la opportuna valutazione delle precisazioni suggerite dal consulente, durante il prosieguo.
- **di adottare**, altresì, la nuova perimetrazione del centro abitato ai sensi del Nuovo Codice della Strada, D.lgs. n. 285/92, e la delimitazione del centro abitato ai sensi della legge n. 765/67;
- **Dare atto che** il PUC, così come redatto ,comprensivo degli studi di settore, (Geologico, Agronomico) è conforme alle leggi e regolamenti ed agli strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati e di settore;
- **di dare atto che** il Consiglio Comunale nella seduta del 06.10.2016 ha approvato le proposte di variante al vigente P.R.G. per effetto delle conferenze di servizi ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, per cui occorre recepirle nell'adottato PUC e pertanto demandare agli Uffici competenti l'adeguamento degli elaborati prima della fase di pubblicazione;
- **di dare atto che** l'individuazione delle aree da destinare ad edilizia residenziale sociale ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.19/2009, l'esclusione dall'applicazione degli artt. 4 e 5 della L.R. n. 19/09 delle aree destinate dal P.R.G. a spazi pubblici ed attività collettive e individuati gli ambiti di trasformazione urbanistica-edilizia a norma dell'art. 7 comma 2 della L.R. n. 19/2009, per l'effetto dell'adottato PUC non ha più ragione di essere e pertanto revocare le Delibere di Commissario Straordinario n. 77 del 25.02.2010, n. 79 e n. 80 del 26.02.2010;
- **confermare** gli interventi previsti dal P.E.E.P. "Satriano", dal P.E.E.P. "fondo Messina", dal P.I.P. "Via Nazionale" e dal P.I.P. "Taurana"; e quindi la loro compatibilità con l'adottato PUC;



di dare atto che:

- il RUEC dovrà coordinarsi con il PUC e sarà approvato con le procedure di cui all'art. 11 del Regolamento regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011;
- il SIAD vigente dovrà essere sottoposto ad una verifica di compatibilità con il PUC ed adeguato anche alle modifiche introdotte dalla legge regionale 1/2014;

di dare atto ancora che:

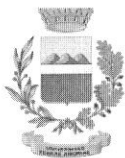
- ai sensi del citato art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011, dalla data di adozione entrano in vigore le norme di salvaguardia di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004;
Non sono sottoposte a misura di salvaguardia gli interventi previsti in deroga ai sensi della L.R. 19/2009 (Piano casa) e s.m.i. fino alla scadenza stabilita dalla legge stessa;
- per l'adottato Piano dovrà essere attivato il procedimento previsto dall'art. 3 del Reg. Reg. 5/2011 nonché il procedimento di VAS di cui all'art. 14 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- per l'adottato piano, che interessa territorialmente siti appartenenti alla rete Natura 2000 è necessario attivare il procedimento di "valutazione appropriata" di incidenza come previsto dal c. 3 dell'art. 10 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'art. 6 del Reg. reg. 1/2010;
- **di comunicare** il presente atto all'ufficio VAS comunale quale autorità competente in materia di VAS, per lo svolgimento delle attività di competenza;
- **di demandare** agli uffici competenti ogni provvedimento conseguente per il prosieguo dell'iter formativo del PUC ai sensi delle vigenti norme regionali.
- di rendere la presente delibera immediatamente esecutiva

Responsabile della UOC

Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale

Ing. Vincenzo Ferraioli

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
P. RUSSO



**Oggetto: Piano Urbanistico Comunale – L.R. n. 16/2004 e Regolamento regionale n. 5/2011 –
Adozione**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 213/12, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esprime parere favorevole - per presunto in presenza della regolarità

Angri addì, 13.10.2016

Responsabile della UOC Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale
Ing. Vincenzo Ferraioli

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 213/12, in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza della spesa, si esprime parere favorevole _____

Angri addì,

Il Responsabile della UOC _____

COMUNE DI ANGRI

PROVINCIA DI SALERNO

N° PAP-01342-2016

Si attesta che il presente atto è stato
affisso all'Albo Pretorio on-line
dal 13/07/2016 al 11/09/2016

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Intestata dalla pubblicazione
COSIMO FERRAIOLI

N. 144

DEL 07/07/2016

OGGETTO: Piano Urbanistico Comunale. Componente strutturale e programmatica. L.R.n.16/2004 e Reg.n.5/2011. Proposta al Consiglio Comunale per l'adozione..

L'anno **Duemilasedici**

Addi **Sette**

del mese di **Luglio**

In Angri

La Giunta Comunale, previa convocazione, si è oggi riunita con la partecipazione dei Signori: **Cosimo Ferraioli, Sindaco; D'Ambrosio Giuseppe, Vice Sindaco; Maria Immacolata D'Aniello, Assessore; Caterina Barba, Assessore; Pasquale Russo, Assessore;**

Sono assenti i signori:

Assume la presidenza il dott. **Cosimo Ferraioli**

In qualità di **Sindaco**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. A del D.Lgs. n. 267) il Segretario Generale Sig. **Domenico Gelormini**

Il presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare in ordine all'argomento in oggetto:

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione, acquisita al prot. segreteria in data

7.7.2016

al n. **144**

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

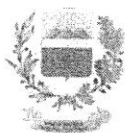
- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile del servizio Ragioneria, per quanto concerne il parere di regolarità contabile;
- ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs n.267/2000, hanno espresso parere favorevole;

A voti unanimi

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con separata votazione unanime e palese il presente deliberato viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.



Proposta R.g. n. 144 / 7-7-2016

**OGGETTO: Piano Urbanistico Comunale – componente strutturale e componente
programmatica – L.R. 16/2004 e Regolamento di Attuazione n. 5/2011 –
proposta al Consiglio Comunale per l'adozione**

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

PREMESSO CHE

il Comune di Angri è dotato di Piano Regolatore Generale adeguato al P.U.T. (L.R. n. 35/1987), approvato con delibera del Presidente della Provincia di Salerno n. 36 del 14.10.2005 pubblicata sul BURC n. 59 del 14.11.2005;

la Regione Campania ha stabilito con la L.R. n. 16/2004 che i Comuni devono dotarsi di Piano Urbanistico Comunale (PUC);

con delibera di Giunta Comunale n. 190 del 14.06.2010 l'Amministrazione ha istituito l'Ufficio di Piano, con individuazione del relativo Responsabile nella persona dell'ing. Vincenzo Ferraioli;

con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 17.11.2010 è stato avviato il programma di attuazione relativo alla redazione del PUC ai sensi della L.R. n. 16/2004, incaricando per la elaborazione dello stesso la U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale, e per la consulenza tecnico-scientifica il Centro Interdipartimentale per la ricerca dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" L.U.P.T.

con il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011, la Regione Campania ha stabilito al comma 3 dell'art. 1 che *"i piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 18 mesi dall'entrata in vigore dei piani Territoriali di Coordinamento Provinciale"*. Detto termine è stato modificato da ultimo con D.G.R. n. 325 del 21.07.2015 in 48 mesi;

con delibera di Consiglio Provinciale n. 15/2012, pubblicata sul BURC n. 38 del 18/06/2012, è stato approvato il PTCP di Salerno;

con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 25.07.2011 sono state approvate le linee guida e gli indirizzi per la redazione del PUC;

con delibera di Giunta Comunale n. 10 del 19.01.2012, in attuazione dell'art. 2 comma 8 del Regolamento regionale n. 5/2011, è stato istituito l'Ufficio VAS, preposto allo svolgimento delle funzioni di "Autorità competente" nella Valutazione Ambientale Strategica, ed individuato l'arch. Ciro Cinque quale responsabile dei procedimenti di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

con determina dirigenziale n. 77 del 15.01.2013 è stato conferito incarico per l'adeguamento dello studio geologico-sismico e per la redazione della Carta della Zonizzazione Sismica del Suolo al dott. Geologo Antonio D'Ambrosio;

con determina dirigenziale n. 97 del 17.01.2013 è stato conferito incarico per l'adeguamento della Carta dell'Uso Agricolo del Suolo al dott. Agronomo Aldo Mauri;

[Handwritten signature]



con determina dirigenziale n. 98 del 17.01.2013 è stato conferito incarico per l'adeguamento del Piano di Zonizzazione Acustica all'arch. Antonia Iride;

la Giunta Comunale con delibera n. 31 del 14.02.2013 ha preso atto della "Relazione sul dimensionamento preliminare del fabbisogno insediativo", sottoponendola successivamente alla Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito "Agro Nocerino Sarnese", ai sensi dell'art. 58 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP;

nella seduta del 20.05.2013 la Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito "Agro Nocerino Sarnese" ha espresso parere favorevole per il dimensionamento proposto dal Comune di Angri;

con delibera di Giunta Comunale n. 197 del 04.07.2013 sono stati accertati la conformità degli atti relativi al preliminare di PUC e del Rapporto ambientale preliminare relativo alla procedura integrata VAS-VI, di cui alla nota prot. n. 20315 del 19.06.2013, previo espletamento delle procedure di consultazione;

con delibera di Giunta Comunale n. 76 dell'11.03.2014 è stato approvato il preliminare di Piano Urbanistico Comunale ed il Rapporto Ambientale Preliminare procedura integrata VAS-VI;

con determina dirigenziale n. 1229 del 17.11.2015 è stato conferito incarico di assistenza tecnica specialistica a supporto dell'Ufficio di Piano, per l'implementazione, in ambiente GIS, del redigendo PUC e di tutte le cartografie ad esso connesse, all'Arch. Valentina Taliercio;

CONSIDERATO CHE sono stati acquisiti:

1) lo studio geologico, in data 23.06.2016 con prot. n. 18688, redatto dal dott. Antonio D'Ambrosio, incaricato con determina n. 77 del 15.01.2013, composto dai seguenti elaborati:

- A.1 Relazione Geologica
- A.1.1 Fascicolo indagini pregresse
- A.1.2 Fascicolo indagini PUC anno 2016
- A.1.3 Carta ubicazione indagini scala 1:5.000
- A.1.4 Carta geomorfologica e della stabilità scala 1:5.000
- A.1.5 Carta geolitologica scala 1:5.000
- A.1.6 Carta idrogeologica scala 1:5.000
- A.1.7 Carta geologico-tecnica in prospettiva sismica (CGT) scala 1:5.000
- A.1.8 Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS) scala 1:5.000

2) lo studio agronomico, in data 23.06.2016 con prot. n. 18689, redatto dal dott. Aldo Mauri, incaricato con determina n. 97 del 17.01.2013, composto dai seguenti elaborati:

- B.3 Relazione tecnica agronomica
- B.3.1 Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli scala 1:5.000
- B.3.2 Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli: base catastale scala 1:5.000
- B.3.3 Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli: carta delle tipicità scala 1:5.000
- B.3.4 Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli: carta del rischio incendi boschivi scala 1:5.000



- 3) il Piano di Zonizzazione Acustica, in data 21.06.2016 con prot. n. 18338, redatto dall'arch. Antonia Iride, incaricata con determina 98 del 17.01.2013, composto dai seguenti elaborati:
- C.4 Relazione Tecnica;
 - C..4.1 Regolamento di attuazione;
 - C.4.2 Piano di zonizzazione acustica;
- 4) la documentazione prot. n. 18339 del 21.06.2016;

VISTA la nota del Responsabile della U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale, acclusa alla presente sub A, prot. n. 20113 del 07.07.2016 con allegata la seguente documentazione:

- nota di trasmissione con allegata dichiarazione di conformità alle leggi, ai regolamenti ed agli strumenti urbanistici sovraordinati e di settore, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento regionale n. 5/2011;
- 0.1 Relazione di Piano;
- Allegato 1 alla Relazione: Studio Socio Economico Comunale;
- **QUADRO STRUTTURALE CONOSCITIVO:**
 - 1.1 – Inquadramento Territoriale scala 1:25.000
 - 1.2 – Il PTR L.R. n.13/2008
 - 1.3 – Il PTCP – Strategia di scala provinciale per il sistema ambientale paesaggistico, insediativo e infrastrutturale
 - 1.4 – Il Piano Urbanistico Territoriale scala 1:5.000
 - 1.5.a – La carta dei vincoli scala 1:5.000
 - 1.5.b – Le carte dei vincoli del PSAI – AdB Campania Centrale
 - 1.6 – Il Sistema della Pianificazione Comunale vigente scala 1:5.000
 - 1.7 – Quadro delle trasformazioni in atto scala 1:5.000
 - 1.8 – Mobilità a scala comunale e perimetrazione del centro abitato scala 1:5.000
 - 1.9 – Le Unità di Paesaggio Comunale scala 1:5.000
 - 1.10 – Aree per attrezzature e proprietà comunali scala 1:5.000
 - 1.11 – Norme Tecniche di Attuazione
- **QUADRO PROGRAMMATICO- OPERATIVO**
 - 2.1 – La disciplina del territorio comunale (ZTO) scala 1:5.000
 - 2.2 – La disciplina del territorio comunale - Quadranti A-B-C-D scala 1:2.000
 - 2.3 – Schede di progetto
 - 2.4 – Atti di programmazione degli interventi
- **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS-VI)**
 - 3.1 – Rapporto Ambientale(VAS-VI)
 - 3.2 – Sintesi non Tecnica

DATO ATTO CHE il Piano è coerente con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO CHE è in corso la redazione del RUEC – Regolamento urbanistico edilizio comunale, che dovrà coordinarsi con il PUC;

Cu



DATO ATTO CHE unitamente agli elaborati di PUC è stata predisposta la tavola contenente la nuova delimitazione del centro abitato ai sensi del Nuovo Codice della Strada, D.Lgs. n. 285/1992, e la delimitazione del centro abitato ai sensi della legge n. 765/1967;

VISTI:

la legge n. 1150/1942;

il decreto interministeriale n. 1444/1968;

la L.R. n. 14/1982;

la L.R. n. 35/1987;

la L.R. n. 16/2004;

il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI:

- Prendere atto di quanto in premessa;
- Prendere atto:

1) dello studio geologico, acquisito in data 23.06.2016 con prot. n. 18688, redatto dal dott. Antonio D'Ambrosio, incaricato con determina n. 77 del 15.01.2013, composto dai seguenti elaborati:

- A.1 Relazione Geologica
- A.1.1 Fascicolo indagini pregresse
- A.1.2 Fascicolo indagini PUC anno 2016
- A.1.3 Carta ubicazione indagini scala 1:5.000
- A.1.4 Carta geomorfologica e della stabilità scala 1:5.000
- A.1.5 Carta geolitologica scala 1:5.000
- A.1.6 Carta idrogeologica scala 1:5.000
- A.1.7 Carta geologico-tecnica in prospettiva sismica (CGT) scala 1:5.000
- A.1.8 Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS) scala 1:5.000

2) dello studio agronomico, acquisito in data 23.06.2016 con prot. n. 18689, redatto dal dott. Aldo Mauri, incaricato con determina n. 97 del 17.01.2013, composto dai seguenti elaborati:

- B.3 Relazione tecnica agronomica
- B.3.1 Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli scala 1:5.000
- B.3.2 Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli: base catastale scala 1:5.000
- B.3.3 Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli: carta delle tipicità scala 1:5.000
- B.3.4 Tavola descrittiva dell'uso agricolo dei suoli: carta del rischio incendi boschivi scala 1:5.000



3) del Piano di Zonizzazione Acustica, acquisito in data 21.06.2016 con prot. n. 18338, redatto dall'arch. Antonia Iride, incaricata con determina 98 del 17.01.2013, composto dai seguenti elaborati:

- C.4 Relazione Tecnica;
- C..4.1 Regolamento di attuazione;
- C.4.2 Piano di zonizzazione acustica;

4) la nota del Responsabile della U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale, acclusa alla presente sub A, prot. n. 20113 del 07.07.2016, con allegata la seguente documentazione:

- nota di trasmissione con allegata dichiarazione di conformità alle leggi, ai regolamenti ed agli strumenti urbanistici sovraordinati e di settore, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento regionale n. 5/2011;
- 0.1 Relazione di Piano;
- Allegato 1 alla Relazione: Studio Socio Economico Comunale;
- **QUADRO STRUTTURALE CONOSCITIVO:**
 - 1.1 – Inquadramento Territoriale scala 1:25.000
 - 1.2 – Il PTR L.R. n.13/2008
 - 1.3 – Il PTCP – Strategia di scala provinciale per il sistema ambientale paesaggistico, insediativo e infrastrutturale
 - 1.4 – Il Piano Urbanistico Territoriale scala 1:5.000
 - 1.5.a – La carta dei vincoli scala 1:5.000
 - 1.5.b – Le carte dei vincoli del PSAI – AdB Campania Centrale
 - 1.6 – Il Sistema della Pianificazione Comunale vigente scala 1:5.000
 - 1.7 – Quadro delle trasformazioni in atto scala 1:5.000
 - 1.8 – Mobilità a scala comunale e perimetrazione del centro abitato scala 1:5.000
 - 1.9 – Le Unità di Paesaggio Comunale scala 1:5.000
 - 1.10 – Aree per attrezzature e proprietà comunali scala 1:5.000
 - 1.11 – Norme Tecniche di Attuazione
- **QUADRO PROGRAMMATICO- OPERATIVO**
 - 2.1 – La disciplina del territorio comunale (ZTO) scala 1:5.000
 - 2.2 – La disciplina del territorio comunale - Quadranti A-B-C-D scala 1:2.000
 - 2.3 – Schede di progetto
 - 2.4 – Atti di programmazione degli interventi
- **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS-VI)**
 - 3.1 – Rapporto Ambientale(VAS-VI)
 - 3.2 – Sintesi non Tecnica

- Adottare, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 il Piano urbanistico comunale costituito dagli elaborati di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 sopra riportati;

- Adottare, altresì, la nuova perimetrazione del centro abitato ai sensi del Nuovo Codice della Strada, D.Lgs. n. 285/1992, e la delimitazione del centro abitato ai sensi della legge n. 765/1967;



- Dare atto che i sopra elencati elaborati, di cui si compone il PUC, si intendono quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e pertanto datati e sottoscritti, anche se non materialmente allegati alla presente;
- Dare atto che gli elaborati sopra elencati, debitamente datati e sottoscritti, vengono depositati presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica del Comune, nonché pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente", consultabili in formato pdf;
- Dare atto che dalla data di adozione entrano in vigore le norme di salvaguardia in ordine alla conformità alle leggi e regolamenti ed agli strumenti urbanistici sovraordinati e di settore, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011;
- Incaricare il Responsabile dell'U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale per l'adeguamento degli elaborati di pianificazione alle risultanze di detta verifica per la successiva adozione da parte del Consiglio Comunale.

L'Assessore all'Urbanistica

Pasquale Russo



UNITA' OPERATIVA COMPLESSA
PROMOZIONE, SVILUPPO E GESTIONE TERRITORIALE

AL SIG. SINDACO
ALL'ASS. ALL'URBANISTICA
LL.SS.

OGGETTO: DICHIARAZIONE CONFORMITA' PROPOSTA DI PUC

Il Responsabile dell'U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale

Vista la documentazione costituente la proposta di Piano Urbanistico Comunale come trasmessa in data 07.07.2016, comprensiva degli studi geologico, agronomico ed acustico, acquisiti

Vista la legge n. 1150/1942;

Vista la L.R. n. 16/2004;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011;

DICHIARA

La conformità della suddetta proposta alle leggi, ai regolamenti, agli strumenti urbanistici sovraordinati e di settore, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011.

7/7/2016

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C.
PROMOZIONE, SVILUPPO E GESTIONE TERRITORIALE



Oggetto: Piano Urbanistico Comunale – componente strutturale e componente programmatica – L.R. 16/2004 e Regolamento di Attuazione n. 5/2011 – proposta al Consiglio Comunale per l'adozione

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 213/12, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esprime parere favorevole Non comporta oneri finanziari

Angri addì,

oggettivi

Responsabile della UOC _____

([firma])

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 213/12, in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza della spesa, si esprime parere favorevole A condizione che non comporti oneri aggiuntivi a quelli già previsti in bilancio.

Angri addì,

Il Responsabile della UOC _____

([firma])

(_____)



U.O.C. PROMOZIONE, SVILUPPO E GESTIONE TERRITORIALE

AL SIG. SINDACO

ALL'ASS. ALL'URBANISTICA

LL.SS.

OGGETTO: PUC- COMUNICAZIONE SULLO STATO DEI LAVORI – TRASMISSIONE PROPOSTA DI PIANO.

SI RICORDA CHE :

- Con delibera di Consiglio Comunale n. 54/2010:
 - È stata incaricata la UOC Pianificazione sviluppo e gestione del territorio per la redazione del PUC ai sensi dell'art. 92 c.6 del D.Lgs 163/2006;
 - E' stata incaricata la Università di Napoli, per l'attività di consulenza tecnico scientifica alla UOC incaricata della redazione del PUC;

L'accordo è stato stipulato tra il centro interdipartimentale di ricerche L.U.P.T. (laboratorio di urbanistica e pianificazione territoriale) dell'università degli Studi di Napoli Federico II consistente nella consulenza agli uffici comunali alla redazione della strumentazione urbanistica comunale.

L'art. 7 dell'accordo stipulato individua quale Responsabile della prestazione il Prof. Salvatore Visone nato a Napoli il 11/05/1961.

L'art. 6 dell'accordo recante "Modalità di svolgimento della prestazione" in cui viene indicata la tempistica per lo svolgimento dell'incarico:

"La prestazione verrà svolta in due fasi.

Entro 180 giorni lavorativi, escluso il mese di Agosto, a partire dalla fornitura dei dati e del materiale di cui al precedente art. 3, il L.U.P.T. fornirà alla UOC la consulenza necessaria alla elaborazione di una bozza preliminare del PUC.

Entro 120 giorni lavorativi, escluso il mese di Agosto, a decorrere dall'avvenuta approvazione della bozza, di cui al precedente comma, da parte dell'Amministrazione Comunale, il L.U.P.T. fornirà alla UOC la consulenza necessaria per la redazione finale del PUC completo di ogni elaborato.

Il mancato rispetto delle modalità di pagamento di cui al comma 2 dell'articolo 5 comporta l'automatica interruzione dei tempi previsti nei precedenti comma."

In base al Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, i piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 18 mesi dall'entrata in vigore del PTCP.

Con D.C.P. n. 15 del 30/03/2012, la Provincia di Salerno ha approvato il Piano di Coordinamento Provinciale (PTCP), entrato in vigore il 3 luglio 2012. Tale scadenza, prevista in un primo momento per il 3 gennaio 2014, è stata prorogata di 18 mesi con D.G.R. 605 del 20/12/2013 e di ulteriori 12 mesi con D.G.R. 325 del 21/07/2015. Il termine, dunque, è fissato per il 3 luglio 2016.

Alla scadenza, nei Comuni privi di Piano Urbanistico Comunale, si applica la disciplina dell'art. 9 del D.P.R. 380/2001 - *Attività edilizia in assenza di pianificazione urbanistica*, che prevede notevoli restrizioni dell'attività edilizia limitando gli interventi a quelli disciplinati dall'art. 9 del DpR 380/2001;

La conseguenza sarebbe un sostanziale "blocco" dell'attività edilizia.

In questo scenario, è stata data priorità alla redazione del Piano Urbanistico Comunale.

Negli ultimi mesi sono stati sollecitati tutti i professionisti incaricati nonché il prof. Visone, alla condivisione dei risultati e degli atti che venivano a formarsi nonché diversi incontri, anche con la presenza dell'Amministrazione.

Gli studi geologici e agronomici sono stati condivisi dai professionisti incaricati durante tutte le riunioni in cui i tecnici sono stati coinvolti. Mentre nessuna relazione, né proposta di ordine tecnico e/o strategico è stata presentata per conto del LUPT in risposta alle questioni di cui di volta, in volta si discuteva durante gli incontri.

E' stato fissato dall'amministrazione, per la data del 17/06/2016, il termine per la consegna degli elaborati e dei risultati degli incarichi di consulenza prorogata al 20/06/2016

Per quanto riguarda il Piano Urbanistico Comunale con allegata Valutazione Strategica Ambientale e Valutazione d'incidenza sono stati consegnati gli elaborati di cui all'elenco prot. 18339 e 18407 del 21.6.2016 ;

- studio geologico di cui all'elenco prot. 18668 del 23.6.2016;
- studio agronomico di cui all'elenco prot. 18689 del 23.6.2016
- studio di zonizzazione acustica di cui all'elenco prot. 18338 del 21.6.2016;

E' stato fissato dall'amministrazione, per la data del 18.6.2016, il termine per la consegna degli elaborati e i risultati degli incarichi di consulenza.

Per quanto riguarda il Piano Urbanistico Comunale con allegata Valutazione Strategica Ambientale e Valutazione d'incidenza sono stati definiti, a seguito della consulenza, in data 21.6.2016 gli elaborati di cui all'elenco prot. 18339 e 18407 ;

- lo studio geologico di cui all'elenco prot. 18668 del 23.6.2016;

- lo studio agronomico di cui all'elenco prot. 18689 del 23.6.2016 ;
- lo studio di zonizzazione acustica di cui all'elenco prot. 18338 del 21.6.2016 ;

Il prof. Visone, consulente, con la nota prot. del 21.6.2016 n. 18407 allegata, ha evidenziato che, malgrado la mancanza di alcuni atti, ha elaborato tutti i dati in suo possesso al fine di rendere congrua l'ipotesi di zonizzazione, adeguandola alle prescrizioni del piano sovraordinati, etc., trasmettendo tra le altre la tavola dell'ipotesi del disegno di piano.

Al fini quindi di procedere alla redazione finale del PUC, si è proceduto ad una verifica prima formale e poi, per necessità, sostanziale delle valutazioni proposte dal consulente.

A riscontro si rileva che :

Gli studi di settore sono stati resi disponibili nel corso delle numerose riunioni che si sono tenute sia presso il comune che come scambio diretto tra i professionisti come risulta da documentazione di trasmissione a mezzo email;

Per i progetti di opere pubbliche, essendo state indicate le aree interessate era irrilevante la consegna dei progetti ;

Per l'aggiornamento del numero di permessi di costruire, esso è stato reso disponibile dall'ufficio;

Per le attività commerciali ed artigianali erano stati forniti i dati per la redazione dello studio socio economico;

Per quanto riguarda le attività produttive sono stati resi disponibili puntualmente dati relativi alla localizzazione e ai tipi di attività;

Sono stati, inoltre, resi disponibili, i seguenti materiali fondamentali nella definizione di questioni ritenute strategiche rispetto alla redazione del PUC:

- i dati trasmessi alla Regione relativi alle aree dismesse e/o sotto utilizzate (localizzazione, Superfici territoriali, volumetrie) e i dati relativi alle imprese;
- i dati in shp - file e la cartografia tecnica comunale 2011 con il dettaglio della volumetria per la definizione degli indici di zona, nonché delle schede di progetto, al fine di considerare tutte le ipotesi di recupero, riuso e rigenerazione urbana ritenute strategiche dall'Amministrazione;
- la perimetrazione delle zone di impianto storico;
- la localizzazione e i dati relativi alle attrezzature esistenti e al deficit di standard;
- i risultati dell'avviso "Avviso pubblico per la raccolta esplorativa di proposte relative alla previsione di attrezzature private ad uso pubblico inseribili nella componente programmatico - operativa del PUC" promosso dall'Amministrazione Comunale;
- le schede dei progetti pubblici ritenuti prioritari dall'Amministrazione;

-altri materiali che di volta in volta potevano essere utili alla definizione delle strategie del PUC e delle soluzioni tecniche da adottare.

Non si è tenuto conto né in norma né rispetto alla zonizzazione delle prescrizioni dalla L.R. 35/87 e s.m.1.;

Non emergono le strategie del PUC per il territorio comunale;

Non è stata proposta un' impostazione del PUC che tenesse conto delle indicazioni della LRC 16/2004

in merito all'articolazione dei contenuti del PUC in disposizioni di carattere strutturale e programmatico;



Non sono state proposte soluzioni adeguate per il riuso e la rigenerazione urbana delle aree dismesse,

strategia considerata fondamentale già in fase preliminare;

Non si è proposta soluzione adeguata all'indirizzo di tutela dei suoli agricoli che tenesse conto, tra l'altro, delle indicazioni del PTCP e delle Linee Guida del Paesaggio allegate al PTR;

Non si è tenuto conto della Rete Ecologica Provinciale;

Non si è tenuto conto degli indirizzi e degli studi in merito al consumo di suolo;

Non emergono adeguate soluzioni per la mobilità che tenessero conto, tra l'altro delle indicazioni emerse durante le riunioni;

Non sono state proposte soluzioni soddisfacenti per assicurare, attraverso le trasformazioni previste dal PUC, l'integrazione degli standard pregressi e di quelli di previsione;

Gli schemi progettuali proposti dalle schede non tengono conto delle necessità localizzative di attrezzature e infrastrutture all'interno dei comparti, risultando a volte non adeguate;

Non sono state effettuate valutazioni di congruità in ordine al totale degli alloggi, delle attività terziarie e attrezzature ed in ordine alla fattibilità di attuazione dei comparti;

Non sono state effettuate verifiche di coerenza tra il piano, le norme tecniche ed il regolamento edilizio, la VAS e la Valutazione d'Incidenza;

altresì, non sono stati valutati ed indicate le linee per integrare gli indirizzi emersi nel corso dei vari incontri.

L'attività di consulenza fornita non può ritenersi quindi adempiuta correttamente.

Per tali motivi, lo stesso non potendo essere sottoposto ancora all'approvazione da parte degli organi di governo senza apportare gli adeguamenti del caso, così come stabilito in diversi incontri, lo scrivente con il supporto dell'Ufficio ha proceduto ad adeguare gli elaborati di cui alla nota del 21.06.2016 prot. n. 18407.

Si trasmettono a conclusione di detta attività gli elaborati costituenti la proposta di Piano, di seguito elencati:

- Relazione di Piano;
- Allegato 1 alla Relazione: Studio Socio Economico Comunale;
- QUADRO STRUTTURALE CONOSCITIVO:
 - 1.1 – Inquadramento Territoriale scala 1:25.000
 - 1.2 – Il PTR L.R. n.13/2008
 - 1.3 – Il PTCP – Strategia di scala provinciale per il sistema ambientale paesaggistico, insediativo e infrastrutturale
 - 1.4 – Il PUT L.R. n. 35/1987 – Penisola Sorrentino Amalfitana scala 1:5.000
 - 1.5.a – La carta dei vincoli scala 1:5.000
 - 1.5.b – Le carte dei vincoli del PSAI – AdB Campania Centrale
 - 1.6 – Il Sistema della Pianificazione Comunale vigente scala 1:5.000
 - 1.7 – Quadro delle trasformazioni in atto scala 1:5.000
 - 1.8 – Mobilità a scala comunale e Proposta di perimetrazione del centro abitato scala 1:5.000
 - 1.9 – Le Unità di Paesaggio Comunale scala 1:5.000
 - 1.10 – Norme Tecniche di Attuazione
- QUADRO PROGRAMMATICO- OPERATIVO
 - 2.1 – La disciplina del territorio comunale (ZTO) scala 1:5.000
 - 2.2 – La disciplina del territorio comunale - Quadranti A-B-C-D scala 1:2.000



2.3 - Schede di progetto

- 2.4 - Atti di programmazione degli interventi
- VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS-VI)
- 3.1 - Rapporto Ambientale(VAS-VI)
- 3.2 - Sintesi non Tecnica

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO



Del che il presente verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Cosimo Ferraioli

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Domenico Gelormini

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- ☐ è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, legge n. 267/2000);
- ☐ ne è stata comunicata l'adozione, con elenco n. 36 in data, ai capigruppo consiliari (art. 125, D.Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Domenico Gelormini

È copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale, li

Timbro

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'ufficio di segreteria,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- ☐ è divenuta esecutiva il giorno
- ☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs/2000);
- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.n.267/2000);
- ☐ È stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal al

Dalla Residenza Municipale, li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il presente provvedimento viene assegnato al Responsabile UOC Promozione, Sviluppo e Gestione del Territorio per le procedure ai sensi dell'art. 107, D.Lgs. 267/2000.

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Domenico Gelormini



UNITA' OPERATIVA COMPLESSA
PROMOZIONE, SVILUPPO E GESTIONE TERRITORIALE

→ Al Consiglio Comunale
Al Segretario Generale

OGGETTO: trasmissione relazione integrativa sul PUC all'esame del C.C. del 13.10.2016

Con riferimento all'oggetto si trasmette in allegato:

- Parere favorevole del consulente per la redazione del PUC, prof. arch. S. Visone in data 13.10.2016 prot. 30332. Il consulente ha rilevato alcune discrasie delle quali si può agevolmente tenere in conto nel processo partecipativo e delle osservazioni.

L'attività svolta dal consulente è stata preziosa ed è indispensabile per il buon esito del procedimento di approvazione.

Si sottolinea che il Piano Urbanistico Comunale redatto sulla base degli indirizzi forniti dall'Amministrazione si è inoltre ispirato ai seguenti principi:

- introduzione dell'istituto della **perequazione** nell'attuazione dei comparti di trasformazione, distribuendo in maniera equa il plusvalore delle aree tra tutti i proprietari dei suoli interessati dalla trasformazione in cambio della cessione gratuita delle superfici da destinare ad attrezzature pubbliche ed urbanizzazioni;
- reperimento dei suoli per la collettività da destinare ad attrezzature pubbliche, ove il divario è fortemente negativo, **senza sostanziale ricorso ad espropri**;
- promozione della **rigenerazione urbana** e della **integrazione funzionale incentivata**;
- diversificazione ed integrazione delle attività agricole attraverso la **valorizzazione del patrimonio agricolo-naturalistico anche a fini turistici e della tutela ambientale**.

Come già ribadito nelle opportune sedi, il Piano Urbanistico Comunale non sana posizioni illegittimamente realizzate.

Si trasmette altresì la tabella riportata a pag. 95-96 della tav. 0.1 Relazione di Piano corretta perché affetta da errori materiali per la rettifica.

Angri, 13.10.2013

Il Responsabile U.O.C.
Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale
Ing. Vincenzo Ferraioli



Alla c.a. del Responsabile del Procedimento
Ing. Vincenzo Ferraioli

Sede

e p.c.

Al Sindaco del Comune di Angri
Piazza Crocifisso, 23 84012 Angri (SA)

OGGETTO: Trasmissione Parere in ordine alla proposta di PUC deliberata dalla Giunta Comunale con D.G.C. n.144 del 7.7.2016. - Consulenza Scientifica per la Redazione del Piano Urbanistico Comunale ai sensi della Legge Regionale della Campania n.16/2004 e Regolamento regionale n.5/2011.

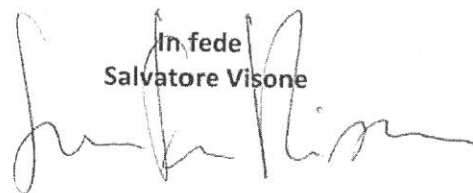
Il sottoscritto prof. arch. Salvatore Visone, in qualità di responsabile per il Centro Interdipartimentale di Ricerche L.U.P.T. dell'Università Federico II di Napoli, della consulenza per la redazione del PUC di Angri, ai sensi della convenzione stipulata in data 13 dicembre 2010,

Trasmette

parere in ordine alla proposta di PUC (deliberata dalla Giunta Comunale n.144 del 7.7.2016)

Napoli 13 ottobre 2016

In fede
Salvatore Visone





OGGETTO: Parere in ordine alla proposta di PUC deliberata dalla Giunta Comunale con D.G.C. n.144 del 7.7.2016. - Consulenza Scientifica per la Redazione del Piano Urbanistico Comunale ai sensi della Legge Regionale della Campania n.16/2004 e Regolamento regionale n.5/2011.

Il sottoscritto prof. arch. Salvatore Visone, in qualità di responsabile per il Centro Interdipartimentale di Ricerche L.U.P.T. dell'Università Federico II di Napoli, della consulenza per la redazione del PUC di Angri, ai sensi della convenzione stipulata in data 13 dicembre 2010, avendo ricevuto con PEC del 10 ottobre 2016, richiesta di voler esprimere parere in ordine alla proposta di PUC (deliberata dalla Giunta Comunale n.144 del 7.7.2016), relaziona quanto segue:

Premesso che il sottoscritto,

- in data 21.06.2016 consegnava al Comune di Angri, protocollo generale n. 0018339/2016 delle ore 10.43, n.18 elaborati (in duplice copia cartacea e su supporto informatico), oggetto della consulenza di cui alla convenzione in atto tra il Centro Interdipartimentale di Ricerche L.U.P.T. dell'Università Federico II di Napoli e il Comune di Angri;
- in data 22.06.2016, in uno spirito di collaborazione con l'ufficio di piano dell'UTC, consegnava per le vie brevi all'ing. Vincenzo Ferraioli, i file in formato editabile dei 18 elaborati oggetto della consulenza;
- con pec del 3 agosto 2016, comunicava la sua disponibilità ad analizzare il contenuto degli elaborati di piano, (modificati dall'ufficio di piano successivamente alla consegna del 21.06.2016), ed oggetto di delibera di Giunta Comunale n.144 del 07.07.2016 con cui si approvava la proposta di PUC, da inviare al Consiglio Comunale.

Pertanto considerata la ristrettezza dei tempi e la complessità dell'argomento, che impediscono di esprimere un approfondito e articolato parere, lo scrivente si limiterà ad esplicitare un'analisi stringata dei vari elaborati che costituiscono il progetto di piano urbanistico comunale, evidenziandone le valenze e/o le criticità, che potranno essere valutate e/o riconsiderate, nell'ambito della discussione nelle fasi di adozione del piano.

Alla luce di quanto detto, il presente documento costituisce quindi un supporto tecnico per valutare quanto redatto all'Ufficio di Piano, con l'obiettivo di accertare la conformità tra i contenuti della Proposta di PUC con quelli del vigente PTCP e le disposizioni della LrC n.16/2004, della LrC n.13/2008, della DGR n.52/2011, del Regolamento regionale n.5/2011 approvato con DGR n.214/2011 e n.364/2011.

Il presente parere si articolerà in due parti, riferite ai due quadri costituenti la proposta di PUC: *"Strutturale-Conoscitivo e Programmatico-Operativo"*.

Inoltre si produrranno delle brevi considerazioni in merito al Rapporto Ambientale (VAS-VI) elaborato.

1) Quadro Strutturale-Conoscitivo

Il Quadro Strutturale-Conoscitivo è composto dai seguenti elaborati:

- 1.1 – Inquadramento Territoriale
- 1.2 – Il PTR Lr n.13/2008
- 1.3 – Il PTCP – Strategia di scala provinciale per il sistema ambientale paesaggistico, insediativo e infrastrutturale
- 1.4 – Il Piano Urbanistico Territoriale
- 1.5.a – La carta dei vincoli
- 1.5.b – Le carte dei vincoli del PSAI – AdB Campania Centrale
- 1.6 – Il Sistema della Pianificazione Comunale vigente
- 1.7 – Quadro delle trasformazioni in atto
- 1.8 – Mobilità a scala comunale e Proposta di perimetrazione del centro abitato
- 1.9 – Le unità di Paesaggio Comunale
- 1.10 – Aree per attrezzature e proprietà comunali
- 1.11 – Norme tecniche di attuazione.

In riferimento ai primi tre elaborati (1.1 – Inquadramento Territoriale, 1.2 – Il PTR Lr n.13/2008, 1.3 – Il PTCP – Strategia di scala provinciale per il sistema ambientale paesaggistico, insediativo e infrastrutturale) costituenti il quadro strutturale conoscitivo della proposta di PUC si ritiene di poter esprimere un parere positivo ritenendoli esaustivi e rappresentativi sia della realtà locale e sovra comunale nonché riassuntivi delle strategie di tutela e sviluppo individuate dai piani sovraordinati (PTR-PTCP).

Per quanto riguarda l'elaborato **"1.4 –Piano Urbanistico Territoriale"** allegato alla Proposta di PUC, la perimetrazione del PUT riferita al territorio comunale di Angri differisce dal limite rappresentato nell'elaborato *"Tavola 1.8.3- I Piani Paesaggistici"* di cui al PTCP di Salerno approvato con DCP n. 15 del 30/03/2012. Pertanto al fine di garantire la tutela del territorio comunale in conformità a quanto disciplinato al PUT si ritiene opportuno rappresentare correttamente sul territorio comunale suddetto limite di piano verificandolo con quanto già cartografato nei piani sovraordinati. Si fa altresì notare che la stessa difformità è riscontrabile anche nell'elaborato **"1.5.a – La carta dei vincoli"** allegato alla Proposta di PUC nel quale il limite del PUT differisce da quanto cartografato nell'elaborato **"1.4 –Piano Urbanistico Territoriale"**.

Per quanto riguarda l'elaborato **"1.5.a –La carta dei vincoli"** allegato alla Proposta di PUC nella sezione **vincoli paesaggistici** non è stata cartografata la fascia di mille metri dalle sponde del fiume Sarno classificato come paesaggio di alto valore ambientale e culturale (elevato pregio paesaggistico) vedi *"Allegato B. Elenco dei beni paesaggistici d'insieme ai sensi degli art. 136 e 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio(dlgs 42/2004 così come modificato e integrato dai dlgs nn. 156 e 157/2006)"*. A parere dello scrivente l'individuazione cartografica nonché normativa di suddetta fascia di tutela garantirebbe una maggiore salvaguardia e di gestione sostenibile delle risorse naturalistiche presenti sul territorio nonché una maggiore attenzione sul controllo dei processi di consumo ed impermeabilizzazione dei suoli in ambito agricolo. In conformità con quanto cartografato nell'elaborato denominato **"1.5.b –Le carte dei vincoli del PSAI – AdB Campania Centrale"** nella sezione **"Rischio Frana e Rischio Idraulico"**.

Nella sezione beni di interesse storico- architettonico non sono stati correttamente cartografati i siti archeologici indiziati così come trasmessi con nota MBAC_SBA_SA prot. n. 0010640 del 18/09/2013 nell'ambito del procedimento di co-pianificazione attivato tra il Comune e gli Enti sovraordinati individuati in qualità di Autorità competenti in materia ambientale. Pertanto a parere dello scrivente sarebbe opportuno verificare quanto cartografato alla luce della suddetta nota al fine di disciplinare correttamente queste aree conformemente a quanto già disciplinato dall'art. 89 del PTCP di Salerno.

Nella sezione fasce di rispetto non risulta individuata la rete del metanodotto e la relativa fascia di rispetto di cui ai DM 24.11.1984 e D.M. 17/04/2008 e smi così come trasmesso con propria nota del 30/09/2013 dall'Ente SNAM RETE GAS s.p.a. ed acquisita al protocollo del comune di Angri al n.0031940 del 09/10/2013 nell'ambito del procedimento di co-pianificazione attivato tra il Comune e gli Enti sovraordinati individuati in qualità di Autorità competenti in materia ambientale.

Per quanto riguarda l'elaborato "1.5.b – Le carte dei vincoli del PSAI – AdB Campania Centrale" non si riscontrano apparentemente difformità rispetto al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) AdB Campania Centrale, adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n.1 del 23/02/2015 (B.U.R.C. n.20 del 23/03/2015) e approvato dal C.R. con attestato n. 437/2 del 19/02/2016. A parere dello scrivente al fine di adeguare la parte strutturale che quella programmatica della presente proposta di PUC a quanto disciplinato dall'art. 39 delle Norme di Attuazione del vigente PSAI dovrebbe essere redatta la "Carta del Rischio Atteso" in funzione delle previsioni di piano così come previsto al "Capo VI- Disposizioni per la trasformazione del territorio nelle aree a pericolosità idrogeologica". Pertanto a parere dello scrivente è d'uopo che la Proposta di PUC sia supportata da un adeguato studio idraulico del territorio.

Per quanto riguarda gli elaborati "1.6 – Il sistema della Pianificazione vigente" e "1.7 – Quadro delle Trasformazioni in atto" si ritiene di poter esprimere un parere positivo in merito a quanto cartografato nei suddetti elaborati.

Per quanto riguarda l'elaborato "1.8 – Mobilità a scala comunale e prime trazione del centro abitato" si ritiene di poter esprimere un parere positivo in merito a quanto

cartografato nel suddetto elaborato anche se sarebbe stato opportuno evidenziare eventuali criticità riscontrabili nel sistema della mobilità ed impatti prodotti dai tracciati ferroviari o stradali insistenti sul territorio al fine di poter individuare adeguate soluzioni da attuare nel PUC nella sua componente programmatica ed operativa.

Per quanto riguarda gli elaborati **"1.9 – Le Unità di Paesaggio Comunale"** e **"1.10 – Aree per attrezzature e proprietà comunali"** si ritiene di poter esprimere un parere positivo in merito a quanto cartografato nei suddetti elaborati.

2) Quadro Programmatico-Operativo

Per quanto riguarda il parere di merito riguardante gli elaborati costituendo il "Quadro Programmatico Operativo", nonché la Relazione di Piano (elab. O.1) e le Norme Tecniche di Attuazione (elab. 1.11), si rimanda alle brevi considerazioni di seguito riportate.

Norme Tecniche di Attuazione

In merito alla definizione di distanza **Df**, **Dc** e **Ds**, sarebbe opportuno allinearsi il più possibile a quanto stabilito ormai da consolidato orientamento giurisprudenziale *"...per la determinazione delle distanze non sono computabili le sporgenze esterne di entità limitata, aventi funzione ornamentale, di rifinitura o accessoria. Rientrano in questa tipologia mensole, cornicioni e grondaie. Al contrario, sono ricomprese nel concetto civilistico di costruzione le parti di edificio che, come scale, terrazzi e corpi avanzati, estendono e ampliano la consistenza del fabbricato pur non essendo idonei alla destinazione abitativa."* (Consiglio Stato, Sez. IV, 5 dicembre 2005, n. 6909; Consiglio di Stato, la n° 424 del 27/01/2010).

Nella Zona A1: Ambito Storico del nucleo urbano: dovrebbe essere chiarito e/o individuato l'ambito del PUA così come previsto L.457/78



Nella zona A2 che al comma 8 prevede :

8. Solo per i fabbricati esistenti alla data di adozione del PUC, ricadenti in ambiti residenziali sono consentiti i passaggi di destinazione d'uso nell'ambito della categoria catastale del gruppo "A", a fronte della corresponsione degli oneri di urbanizzazione previsti per gli interventi di ristrutturazione edilizia.

Andrebbero descritti o univocamente individuati gli ambiti residenziali sottoposti alla disciplina di cui al comma 8 e conseguentemente verificati gli eventuali incrementi possibili sul patrimonio abitativo derivanti dal cambio di destinazione d'uso consentito dalla norma.

Zona B1 Ambito urbano consolidato: sarebbe consigliabile che tutti gli interventi di sostituzione edilizia andassero vincolati al numero di alloggi preesistenti (al fine della verifica globale del piano stesso)

Zona B2 : Si evidenziano delle divergenze tra i dati presenti all'interno della Relazione di Piano (pag.96) - le Norme Tecniche di Attuazione (pag.23) e Schede progetto del Quadro programmatico – operativo (pagg.3 e 4) in relazione ai dati e agli indici relativi alla zona B.2, così come riportato negli stralci seguenti.

e di spazi collettivi diversi da quelli minimi per la circolazione.

2. In tale zona per gli edifici esistenti, legittimamente costruiti o condonati, sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, secondo le disposizioni del D.P.R. n. 380/01.

3. Nei lotti liberi, non asserviti in precedenza all'edificazione (salvo che non risulti una volumetria residua realizzabile in considerazione del nuovo indice edificatorio), sono ammessi interventi di nuova edificazione, mediante permesso di costruire convenzionato, secondo i seguenti parametri urbanistici:

lotto minimo: 750 mq;

St (superficie territoriale) = 100% superficie ambito;

Sf (superficie fondiaria) = 70% St;

Scomp (superficie compensativa) = 30% St;

It (Indice di fabbricabilità territoriale) = 0,50 mc/mq, di cui 0,3 mc/mq ad uso residenziale e 0,2 mc/mq da destinare a terziario e servizi;

Df (distanze tra fabbricati) $\geq$ m 10,00. È consentita l'edificazione in aderenza;

Dc (distanze dai confini) $\geq$ m 5,00. È consentita l'edificazione sul confine se il lotto contiguo

Invece, le "zone" di trasformazione insediativa previste dal piano secondo i parametri riportati dalle rra sono:

- le zone B2 dove è prevista un'integrazione insediativa di tipo misto;
- Le zone Ep1 ed Ep2 dove è prevista un'integrazione di funzioni di tipo non residenziale e di attrezzature private ad uso pubblico.

In particolare ai fini del conteggio degli alloggi, la tabella di seguito riportata, elenca una previsione teorica delle possibilità edificatorie nelle zone B di tipo residenziale e non:

cod	ST	ST - Area di sedime dei fab. esistenti	Volumi esistenti	It esistente	It di progetto	Re-lip	volumetria residua edificabile	Vr	Vm	alloggio
	mq	mq	mc	mc/mq	mc/mq	mc/mq	mc			n.
1	3909	3714	1522	0,39	0,60	0,21	782	469	313	1
2	4625	4625	0	0,00	0,60	0,60	2775	1665	1110	4
3	18320	17482	9978	0,22	0,60	0,38	6672	4095	2669	10
4	16776	16575	2196	0,18	0,60	0,42	7775	4665	3110	12
5	19764	19330	2930	0,14	0,60	0,46	8330	5298	3532	13
6	18314	27651	3650	0,13	0,60	0,47	12997	7788	5199	19
7	7505	7319	1281	0,17	0,60	0,43	3142	1885	1257	5
8	6736	6736	0	0,00	0,60	0,60	4042	2425	1617	6
9	5023	5023	0	0,00	0,60	0,60	3014	1808	1205	5
10	7262	8200	6917	0,95	0,60	-0,35	-3366	-1911	-874	0
11	5713	3708	1266	0,22	0,60	0,38	1402	842	561	2
12	6178	6178	0	0,00	0,60	0,60	3707	2234	1483	6
13	4464	4235	1601	0,36	0,60	0,24	1022	613	409	2
14	14776	14776	0	0,00	0,60	0,60	8966	5319	3545	13
15	5882	5882	0	0,00	0,60	0,60	3529	2118	1412	5
16	7997	7529	2403	0,30	0,60	0,30	2251	1350	900	3

In particolare ai fini del conteggio degli alloggi, la tabella di seguito riportata illustra una previsione teorica delle possibilità edificatorie nelle zone B di tipo residenziale e non.

cod	ST	ST - Area di sedime del fab. esistenti	Volumi esistenti	It. esistente	It. di progetto	It. ite-ite	volumetria residua edificabile	Vr	Vm	alloggi
	mq	mq	mc	mc/mq	mc/mq	mc/mq	mc			n.
1	3909	3714	1522	0,39	0,60	0,21	782	269	313	1
2	4675	4675	0	0,00	0,60	0,60	2775	1665	1110	4
3	18220	17482	3978	0,22	0,60	0,38	6672	4003	2669	10
4	16776	18575	2196	0,13	0,60	0,47	7773	4965	3110	12
5	19764	19330	2880	0,14	0,60	0,46	8880	5298	3532	13
6	28314	27651	3050	0,13	0,60	0,47	12097	7798	5199	19
7	7505	7319	1281	0,17	0,60	0,43	3142	1885	1257	5
8	6756	6756	0	0,00	0,60	0,60	4042	2423	1617	6
9	5023	5023	0	0,00	0,60	0,60	3014	1808	1206	5
10	7262	6200	6917	0,95	0,60	-0,35	-2186	-1311	-874	0
11	5713	3708	1266	0,22	0,60	0,38	1403	842	561	2
12	6178	6178	0	0,00	0,60	0,60	3707	2224	1483	6
13	4864	4235	1801	0,36	0,60	0,24	1022	613	409	2
14	14776	14776	0	0,00	0,60	0,60	8866	5319	3546	13
15	5882	5882	0	0,00	0,60	0,60	3529	2118	1412	5
16	7997	7525	2408	0,30	0,60	0,30	2251	1350	907	3
17	26410	26267	757	0,03	0,5	0,47	12350	7426	4952	19
18	36142	31552	21111	0,62	0,5	-0,12	-3734	-2240	-1493	0
19	23112	23112	4278	0,19	0,5	0,31	7278	4367	2911	11
20	6308	5691	2915	0,46	0,5	0,04	216	129	86	0
21	7757	7278	4766	0,61	0,5	-0,11	-833	-500	-333	0
22	12845	6523	48510	0,66	0,5	-0,16	-10544	-6586	-4257	0
23	11506	3140	17110	1,49	0,5	-0,99	-8022	-5413	-3609	0
24	3691	3691	0	0,00	0,5	0,50	1846	1107	735	3

Per tali zone è consentita la nuova edificazione con permesso di costruire convenzionato con un lotto minimo di 750 mq non già interessati da interventi edificatori.

Inoltre andrebbe previsto per tali zone una maggiore coerenza con quanto rappresentato nella relazione di piano (pagg.47 e 48) e quanto prescritto all'art.93 del PTC "....p) l'utilizzazione di indici urbanistici che inducano morfologie urbane compatte onde definire disegnicompiuti che si relazionino con la città storica, il paesaggio ed il territorio rurale"

Sistema naturale (zone E)

In relazione al Sistema naturale (zone E), si evidenzia che sono stati diversificati i lotti minimi d'intervento per l'esigenza dell'imprenditore agricolo di seguito riassunti:

zona E2 area agricola pedemontana ad alta fragilità, viene consentita la nuova edificazione con lotto minimo di mq4000

zona E3 periurbana di salvaguardia, lotto minimo 5000 per residenza di imprenditore agricolo, inoltre prevede l'edificazione di aree per il gioco e il tempo libero con lotto min.2000 non vincolando tale trasformazione a quanto prescritto art.75 del PTCP (terreni incolti).

zona E4 agricola produttiva il lotto minimo a mq5000

Tale diversificazione non appare desumibile dalla relazione agronomica, in considerazione alla media delle aziende presenti sul territorio, e quindi andrebbe supportata dai dati

agronomici certi, riferiti alla singola superficie minima aziendale, rapportata agli ambiti di riferimento.

Concludendo, si evidenzia che “in generale”, sarebbe consigliabile in tutta la norma la definizione di lotto libero, in relazione alle aree asservite, nel rispetto di quanto riportato nell’ orientamento giurisprudenziale in materia di asservimento (*Consiglio di Stato sentenza n. 4134/2011 -Consiglio di Stato – Sez. V – 27.06.2011, n. 3823*) (TAR Campania-Salerno, Sez. I)

Rapporto Ambientale (VAS-VI)

Per quanto riguarda l’ elaborato “**3.1 – Rapporto Ambientale (VAS-VI)**” si formulano le seguenti brevi considerazioni in merito a quanto prodotto. Nel rapporto ambientale redatto sono stati opportunamente individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Sono state, altresì, individuate le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi significativi sull’ambiente derivanti all’attuazione del PUC e le indicazioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale del Piano in fase di attuazione. Le informazioni fornite nel rapporto ambientale sono conformi all’allegato VI del D.Lgs 152/2006 e smi. Si evidenzia che nel Rapporto ambientale redatto non viene dato atto del processo di consultazione avviato tra l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, ne tanto meno si evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti .

Conclusioni

Il sottoscritto prof. arch. Salvatore Visone, in qualità di responsabile per il Centro Interdipartimentale di Ricerche L.U.P.T. dell'Università Federico II di Napoli, della consulenza per la redazione del PUC di Angri, ai sensi della convenzione stipulata in data 13 dicembre 2010, nell’ambito del suo mandato, ha proceduto ad una ulteriore verifica degli elaborati di progetto, al fine di poter esprimere il proprio parere in merito alla

proposta di piano urbanistico comunale, (così come deliberata dalla Giunta Comunale n.144 del 7.7.2016).

Pur riscontrando alcune discrasie e/o criticità, all'interno degli elaborati di piano, che sono state evidenziate nel corpo della presente relazione, si può esprimere, nel complesso, parere favorevole alla proposta di Piano Urbanistico Comunale, auspicando che tali considerazioni saranno oggetto di attenta valutazione e/o reconsiderazione, nell'ambito della discussione che precederà l'iter di adozione del PUC in Consiglio Comunale.

Napoli 13 ottobre 2016

In fede
Salvatore Visone



I COMPARTI EDIFICATORI DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Obiettivi generali

I Comparti Edificatori del sistema insediativo sono i luoghi in cui il piano promuove interventi orientati a definire nuove relazioni, fisiche e funzionali, con le altre componenti del sistema insediativo, ed a realizzare opportunità di riqualificazione del contesto territoriale nel suo complesso.

I Comparti Edificatori nell'ambito del Sistema Insediativo individuati dal PUC si articolano in:

- **CR:** aree di integrazione e di trasformazione a prevalente destinazione residenziale;
- **CM:** aree di integrazione e di trasformazione a destinazione mista residenziale e di servizi;
- **Comparti di Rigenerazione Urbana**

Invece, le "zone" di trasformazione insediativa previste dal Piano secondo i parametri riportati dalle NTA sono:

- **le zone B2** dove è prevista un'integrazione insediativa di tipo misto;
- **Le zone Ep1 ed Ep2** dove è prevista un'integrazione di funzioni di tipo non residenziale e di attrezzature private ad uso pubblico.

In particolare ai fini del conteggio degli alloggi, la tabella di seguito riportata, illustra una previsione teorica delle possibilità edificatorie nelle ~~zone B~~ zone B2 di tipo residenziale e non:

cod	ST	ST - Area di sedime dei fab. esistenti	Volumi esistenti	It esistente	It di progetto	It e-ltp	volumetria residua edificabile	Vr (60%)	Vm (40%)	Alloggi (400 mc)
	mq	mq	mc	mc/mq	mc/mq	mc/mq	mc			n.
1	3909	3714	1522	0,39	<u>0,50</u>	0,11	411	247	164	0,62
2	4625	4625	0	0,00	<u>0,50</u>	0,50	2312	1387	925	3,47
3	18220	17482	3978	0,22	<u>0,50</u>	0,28	4924	2954	1970	7,39
4	16776	16575	2196	0,13	<u>0,50</u>	0,37	6118	3671	2447	9,18
5	19764	19330	2830	0,14	<u>0,50</u>	0,36	6897	4138	2759	10,35
6	28314	27651	3680	0,13	<u>0,50</u>	0,37	10232	6139	4093	15,35
7	7505	7319	1281	0,17	<u>0,50</u>	0,33	2410	1446	964	3,62
8	6736	6736	0	0,00	<u>0,50</u>	0,50	3368	2021	1347	5,05
9	5023	5023	0	0,00	<u>0,50</u>	0,50	2512	1507	1005	3,77
10	7262	6200	6917	0,95	<u>0,50</u>	-0,45	-2806	-1683	-1122	0,00
11	5713	3708	1266	0,22	<u>0,50</u>	0,28	1032	619	413	1,55
12	6178	6178	0	0,00	<u>0,50</u>	0,50	3089	1853	1236	4,63
13	4464	4235	1601	0,36	<u>0,50</u>	0,14	599	359	239	0,90
14	14776	14776	0	0,00	<u>0,50</u>	0,50	7388	4433	2955	11,08
15	5882	5882	0	0,00	<u>0,50</u>	0,50	2941	1765	1176	4,41

16	7997	7529	2408	0,30	<u>0,50</u>	0,20	1498	899	599	2,25
17	26410	26267	757	0,03	<u>0,50</u>	0,47	12380	7428	4952	18,57
18	34142	31552	21111	0,62	<u>0,50</u>	-0,12	-3734	-2240	-1493	0,00
19	23112	23112	4278	0,19	<u>0,50</u>	0,31	7278	4367	2911	10,92
20	6308	5691	2915	0,46	<u>0,50</u>	0,04	216	129	86	0,32
21	7757	7279	4766	0,61	<u>0,50</u>	-0,11	-833	-500	-333	0,00
22	72848	65232	48310	0,66	<u>0,50</u>	-0,16	-10644	-6386	-4257	0,00
23	11506	9140	17110	1,49	<u>0,50</u>	-0,99	-9022	-5413	-3609	0,00
24	3691	3691	0	0,00	<u>0,50</u>	0,50	1846	1107	738	2,77
										<u>116</u>

Per tali zone è consentita la nuova edificazione con permesso di costruire convenzionato in presenza di un lotto minimo di almeno 750 mq ~~lotti liberi~~, non asserviti in precedenza all'edificazione (salvo che non risulti una volumetria residua realizzabile in considerazione del nuovo indice edificatorio)

~~Pertanto in via teorica, in base alla considerazione del fatto che la sussistenza dei limiti di cui sopra~~
~~limita di fatto le possibilità edificatorie su molti lotti, la stima teorica di 139 alloggi è ridotta di 1/3.~~
 Quanto sopra limita di fatto le possibilità edificatorie su molti lotti stimando una riduzione del 20% del numero di alloggi.

Gli alloggi, quindi, destinati alle trasformazioni in zona B2 saranno: 93

COMUNE DI ANGRI

PROVINCIA DI SALERNO

Prot. n.

Data

658P

04 MAR. 2010

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 79

DEL 26.2.2010

OGGETTO: Legge Regionale n.19/2009. Casi di esclusione dell'applicazione dell'art.4 e 5.

L'anno Duemiladieci

addì Ventisei

del mese di Febbraio

in Angri

Nella Casa Comunale e nella consueta sala,

il dott. Bruno Pezzuto

In qualità di Commissario Straordinario

Assistito dal Segretario Generale dott.ssa

Paola Pucci

Ha adottato la seguente deliberazione:

Vista l'allegata proposta di deliberazione, acquisita al prot. segreteria in data

26.2.2010

al n. 81 riguardante l'argomento indicato in oggetto;

Atteso che sulla proposta della presente deliberazione:

– il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;

ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, ha espresso parere favorevole;

Ritenuto di dover provvedere;

Assunti i poteri del Consiglio Comunale e stante l'improrogabilità ed urgenza di provvedere per la scadenza dei termini di legge

DELIBERA

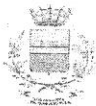
Approvare l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Mandare copia della presente deliberazione ai Responsabili dei servizi interessati per gli adempimenti consequenziali.

Il presente deliberato viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs.n.267/2000.

COMUNE DI ANGRI

(Provincia di Salerno)



UNITA' OPERATIVA COMPLESSA
PROMOZIONE, SVILUPPO E GESTIONE TERRITORIALE
U.O.S. GESTIONE URBANISTICA

PROPOSTA DI DELIBERA

Oggetto: legge regionale n. 19/2009.- casi di esclusione dell'applicazione dell'art. 4 e 5.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C.

Richiamata la legge regionale n. 19 del 28.12.2009 "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa";

Visti il comma 6 dell'art. 4 ed il comma 7 dell'art. 5 della suddetta legge, con i quali si prevede la possibilità, per i comuni provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti, di individuare, nel termine perentorio di sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, con provvedimento di Consiglio Comunale motivato da esigenze di carattere urbanistico ed edilizio, aree in cui non possa essere realizzato l'ampliamento di cui all'art. 4 e l'aumento di cui all'art. 5 stessi;

che questo comune è dotato di Prg;

Ritenuto dover salvaguardare le aree che nel PRG vigente sono destinate a spazi pubblici ed attività collettive;

Vista la legge regionale n.19/2009;

PROPONE

individuare quali ambiti di esclusione dall'applicazione degli artt. 4 e 5 della legge regionale n.19/2009 le aree destinate a spazi pubblici ed attività collettive individuate come zone "F", "G", "H" ed "I" dal vigente Piano Regolatore Generale.
Angri,

Il Responsabile U.O.C.
Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale
Ing. Vincenzo Ferraioli

COMUNE DI ANGRÌ

PARERI PREVENTIVI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LEGISL. 18.8.2000, N. 267

Oggetto: L.R. 19/2009 - *con la revisione dell'operazione depi art. 4 e 5*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

[Signature]

Angri, li _____

IL responsabile UOC

[Signature]

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Impegno da registrarsi al N. _____ Bil. _____ Imp. N. _____ Bil. _____ Imp. N. _____ Bil. _____

Intervento _____ Intervento _____ Intervento _____

Somma stanziata

Impegni assunti

Disponibilità

Ammontare del presente

Disponibilità residua

Angri li _____

IL CAPO SETTORE
ECONOMICO-FINANZIARIO

Del che il presente verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Paola Pucci

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Bruno Pezzuto

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

Che la presente deliberazione:

ATTESTA

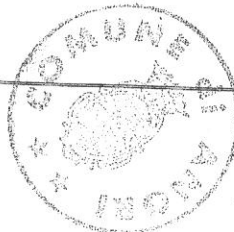
- ☐ è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 04 MAR. 2010 per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, legge n. 267/2000);

Dalla Residenza Municipale, li - 4 MAR. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Paola Pucci

È copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale, li - 4 MAR. 2010



IL SEGRETARIO GENERALE
Paola Pucci

Il sottoscritto, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'ufficio di segreteria,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- ☐ è divenuta esecutiva il giorno - 4 MAR. 2010 ;
- ☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D.Lgs/2000);
- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.n.267/2000);
- ☐ È stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal al

Dalla Residenza Municipale, li - 4 MAR. 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Pucci

Il presente provvedimento viene assegnato al Responsabile UOC Promozione, Sviluppo e Gestione del Territorio per le procedure ai sensi dell'art.107 DLgs.267/2000.

Addi - 4 MAR. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Paola Pucci

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 80

DEL 26.2.2010

OGGETTO: Legge Regionale n.19/2009. Individuazione degli ambiti a norma dell'art.7 comma 2.

L'anno Duemiladieci addì Ventisei

del mese di Febbraio in Angri

Nella Casa Comunale e nella consueta sala,

il dott. Bruno Pezzuto

In qualità di Commissario Straordinario

Assistito dal Segretario Generale dott.ssa Paola Pucci

Ha adottato la seguente deliberazione:

Vista l'allegata proposta di deliberazione, acquisita al prot. segreteria in data 26.2.2010
al n. 82 riguardante l'argomento indicato in oggetto;

Atteso che sulla proposta della presente deliberazione:

– il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;
ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, ha espresso parere favorevole;

Ritenuto di dover provvedere;

Assunti i poteri del Consiglio Comunale e stante l'improrogabilità ed urgenza di provvedere per la scadenza dei termini di legge

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Mandare copia della presente deliberazione ai Responsabili dei servizi interessati per gli adempimenti consequenziali.

Il presente deliberato viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs.n.267/2000.



COMUNE DI ANGRI

Provincia di Salerno

Oggetto: L.R. 19/2009 – Individuazione degli ambiti a norma dell'art. 7 comma 2-

IL RESPONSABILE UOC

Vista la legge regionale n. 19 del 28.12.2009;

Visto l'art.7, comma 2, della predetta legge con il quale, per la risoluzione delle problematiche abitative e della riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, stabilisce che “ al riguardo possono essere individuati dalle amministrazioni comunali, anche su proposta dei proprietari singoli o riuniti in consorzio, con atto consiliare da adottare entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, ambiti la cui trasformazione urbanistica ed edilizia è subordinata alla cessione da parte dei proprietari, singoli o riuniti in consorzio, e in rapporto al valore della trasformazione, di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale, in aggiunta alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto ministeriale n.1444/1968. Nella identificazione dei suddetti ambiti devono essere privilegiate le aree in cui si sono verificate occupazioni abusive.”

Considerato che, detti ambiti possono essere individuati tra quelle aree dotate di urbanizzazioni primarie e secondarie, che sono idonee sotto l'aspetto dei collegamenti viari ad accogliere uno sviluppo demografico, non alterano il contesto ambientale e non comportano trasformazioni urbanistiche di suoli inedificati;

rilevato che l'adeguamento del Prg al PUT (l.r. 35/87) ha evidenziato un sostanziale esaurimento della domanda abitativa salvo le esigenze per quanti alloggiano ancora in prefabbricati leggeri e/o richiedono alloggi di edilizia residenziale pubblica;

visto che lo stato delle urbanizzazioni è diffuso nell'ambito del territorio;

considerato pertanto che, sulla base delle predette argomentazioni urbanistiche e normative, l'ambito idoneo alla trasformazione urbanistica-edilizia, può essere individuato nell'ambito del

Peep di via Madonna delle Grazie che risulta non completato per decorrenze dei termini e per mancata espropriazione;

che in detto Peep, approvato con decreto del Provveditorato regionale alle OO.PP. n. 8127/SUR del 14.4.1971, insistono alloggi post-terremoto di prefabbricati pesanti e alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'IACP realizzati negli anni '70;

Vista la legge regionale 19/2009

PROPONE

Per quanto in narrativa:

- a) individuare il Peep di via Madonna delle Grazie quale ambito di trasformazione urbanistica-edilizia a norma dell'art.7 comma 2 della legge regionale n.19/2009, come riportato graficamente nella planimetria che viene allegata sotto la lettera "A";
- b) confermare come ulteriori ambiti riconducibili alla normativa di cui al comma 2 dell'art.7 quelli indicati in relazione al comma 4 dello stesso articolo, con deliberazione del Commissario Straordinario n.77 del 25.2.2010;
- c) con successivo provvedimento si definiranno gli indirizzi attuativi degli interventi nell'ambito individuato;
- d) riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti a seguito della emanazione delle linee guida da parte della regione Campania;
- e) rigettare, per le motivazioni normative ed urbanistiche riportate in narrativa e per quanto riportato nella parte dispositiva, la proposta avanzata dal sig. fiumara Aldo, pervenuta in data 25.2.2010 con prot. 5750, anch'essa allegata alla presente;
- f) Inviare copia della presente deliberazione alla Regione Campania.

Angri li

IL RESPONSABILE UOC



COMUNE DI ANGRI

PARERI PREVENTIVI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LEGISL. 18.8.2000, N. 267

Oggetto: L.R. 19/2009 – Individuazione degli ambiti a norma dell'art. 7 comma 2-

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

[Signature]

Angri, li _____

IL responsabile UOC

[Signature]

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Impegno da registrarsi al N. _____ Bil. _____ Imp. N. _____ Bil. _____ Imp. N. _____ Bil. _____

Intervento _____ Intervento _____ Intervento _____

Somma stanziata

Impegni assunti

Disponibilità

Ammontare del presente

Disponibilità residua

Angri li _____

IL CAPO SETTORE
ECONOMICO-FINANZIARIO

Del che il presente verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Paola Pucci

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Bruno Pezzuto

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

Che la presente deliberazione:

ATTESTA

☐ è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 04 MAR. 2010 per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, legge n. 267/2000);

- 4 MAR. 2010

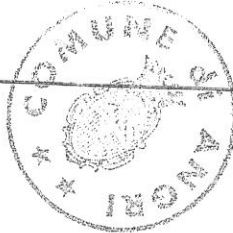
Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Paola Pucci

È copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale, li - 4 MAR. 2010



IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Il sottoscritto, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'ufficio di segreteria,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

☐ è divenuta esecutiva il giorno - 4 MAR. 2010 :

☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs/2000);

☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.n.267/2000);

☐ È stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal al

Dalla Residenza Municipale, li - 4 MAR. 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[Signature]

Il presente provvedimento viene assegnato al Responsabile UOC Promozione, Sviluppo e Gestione del Territorio per le procedure ai sensi dell'art.107 DLgs.267/2000.

Addi - 4 MAR. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Paola Pucci

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 77

DEL 25.2.2010

OGGETTO: L.R.n.19/2009 individuazione delle aree da destinare ad edilizia residenziale sociale.

L'anno Duemiladieci

addì Venticinque

del mese di Febbraio

in Angri

Nella Casa Comunale e nella consueta sala,

il dott. Bruno Pezzuto

In qualità di Commissario Straordinario

Assistito dal Segretario Generale dott.ssa

Paola Pucci

Ha adottato la seguente deliberazione:

Vista l'allegata proposta di deliberazione, acquisita al prot. segreteria in data

25.2.2010

al n. 78 riguardante l'argomento indicato in oggetto;

Atteso che sulla proposta della presente deliberazione:

– il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, ha espresso parere favorevole;

Ritenuto di dover provvedere;

Visto l'art.38, comma 5, D.Lgs 267/2000;

Assunti i poteri del Consiglio Comunale e stante l'improrogabilità ed urgenza di provvedere per la scadenza dei termini di legge

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Mandare copia della presente deliberazione ai Responsabili dei servizi interessati per gli adempimenti consequenziali.

Il presente deliberato viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs.n.267/2000.



COMUNE DI ANGRI

Provincia di Salerno

Proposta R. g. u. 78/25-2-10

Oggetto: L.R. 19/2009 – Individuazione delle aree da destinare ad edilizia residenziale sociale.

IL RESPONSABILE UOC

Premesso:

- che la Regione Campania, con DECRETO DIRIGENZIALE N. 339 del 16 luglio 2008, pubblicato sul BURC del 27.10.2008 ha approvato il bando di gara per la selezione dei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibili.
- che per la partecipazione al predetto bando, con delibera del Commissario prefettizio n. 22 del 9.4.2009 è stato incaricato il Responsabile della U.O.C. Lavori Pubblici quale Responsabile del Procedimento ed il Responsabile della UOC Promozione, Sviluppo e Gestione del Territorio della redazione del progetto preliminare e degli atti necessari per la partecipazione al bando regionale;
- che con delibera del Commissario Straordinario n.30 del 24.4.2009 è stato approvato il progetto preliminare del Programma di riqualificazione urbana del rione di via Ardinghi, delle aree comunali di fondo Badia e per la realizzazione di n. 69 alloggi;
- che l'intervento ricade su area che nel vigente Prg è classificata come zona "E7 -Agricola;
- che nell'ambito del programma è stata prevista la necessità di variare lo strumento urbanistico vigente e che l'attuazione dello stesso è subordinato alla variazione della destinazione di zona del Prg da zona "E 7- Agricola" a zona " C 2 - "zona per l'edilizia economica e popolare";

Premesso ancora:

- che con DECRETO DIRIGENZIALE N. 294 del 3 luglio 2008 della Regione Campania è stato approvato l'Avviso per manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi.
- Che nell'ambito di detto procedimento è stato preso in considerazione, tra gli altri, l'intervento relativo alla realizzazione di n. 20 alloggi sociali da realizzare in via L. Da Vinci;
- Che detto intervento, unitamente agli altri, è in fase di istruttoria;

Vista la legge regionale n. 19 del 28.12.2009 la quale consente, all'art.7 comma 4, per la risoluzione delle problematiche abitative, alle amministrazioni comunali:

- *“ ove non disponibili aree destinate a edilizia residenziale sociale, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, di individuare gli ambiti contenenti solo aree da utilizzare per edilizia residenziale sociale, da destinare prevalentemente a giovani coppie e nuclei familiari con disagio abitativo ” ;*

Ritenuto necessario procedere alla individuazione delle aree da destinare ad edilizia sociale;

che dette possono coincidere con quelle interessate dalle procedure indicate in premessa;

Vista la legge regionale 19/2009

PROPONE

Per quanto in narrativa:

- a) individuare le seguenti aree da destinare per l'edilizia residenziale sociale, ai sensi dell'art.7 della L.R. 19/2009:

- area di proprietà comunale di fondo Badia, occupata da prefabbricati leggeri post-sisma, individuata nella planimetria allegata sotto la lettera “A”;
- area in Via L. Da Vinci – ricadente nel Peep di Madonna delle Grazie- decaduto per decorrenza dei termini- individuata nella planimetria allegata sotto la lettera “B”;

- b) Riservarsi l'adozione dei provvedimenti per l'approvazione delle varianti urbanistiche;

- c) Inviare copia della presente deliberazione alla Regione Campania.

Angri li

IL RESPONSABILE UOC



COMUNE DI ANGRI

PARERI PREVENTIVI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LEGISL. 18.8.2000, N. 267

Oggetto: L.R. 19/2009 – Individuazione delle aree da destinare ad edilizia residenziale sociale.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

favorevole

Angri, li 25.2.2010

IL responsabile UOC

[Signature]

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Impegno da registrarsi al N. _____ Bil. _____ Imp. N. _____ Bil. _____ Imp. N. _____ Bil. _____

Intervento _____ Intervento _____ Intervento _____

Somma stanziata

Impegni assunti

Disponibilità

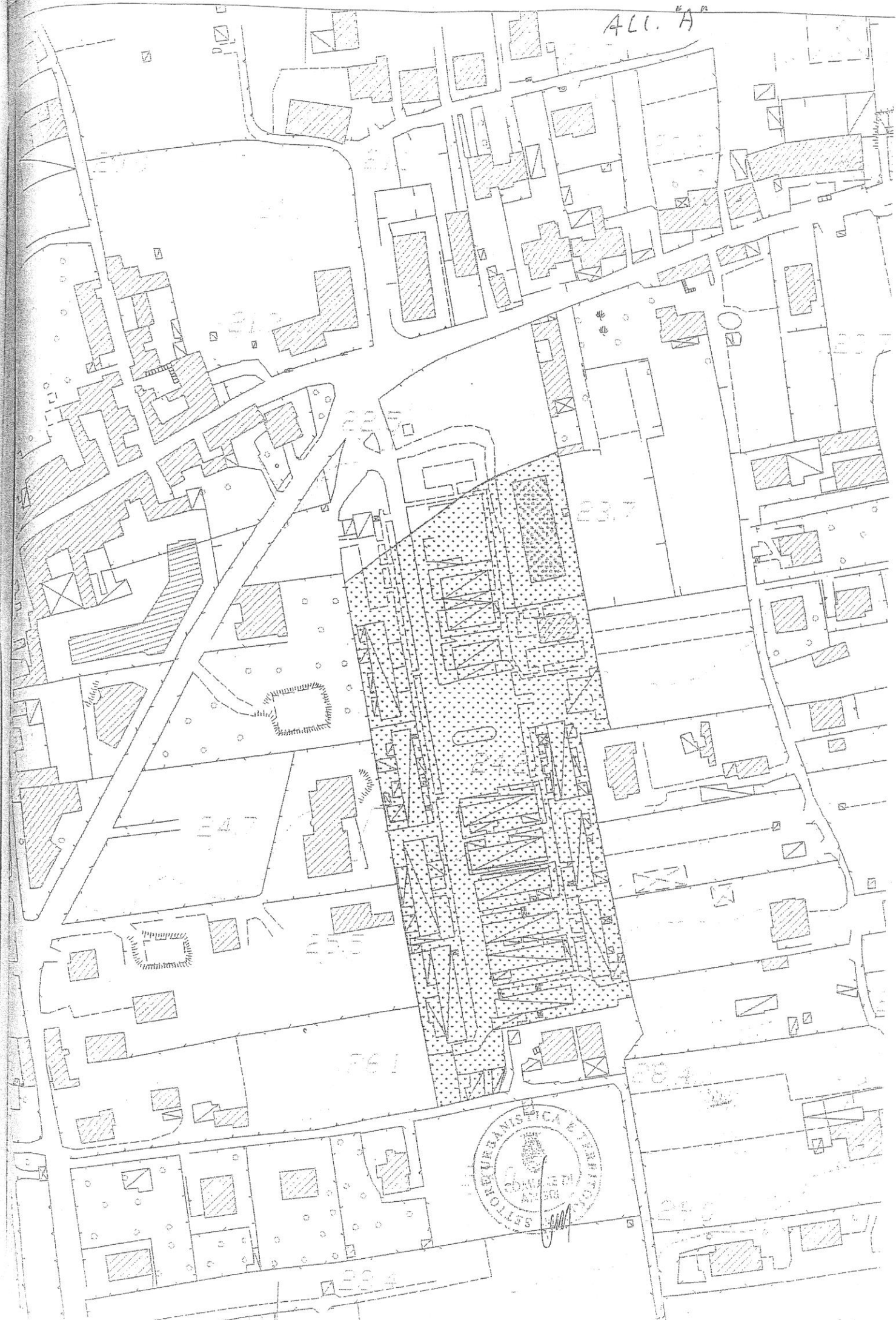
Ammontare del presente

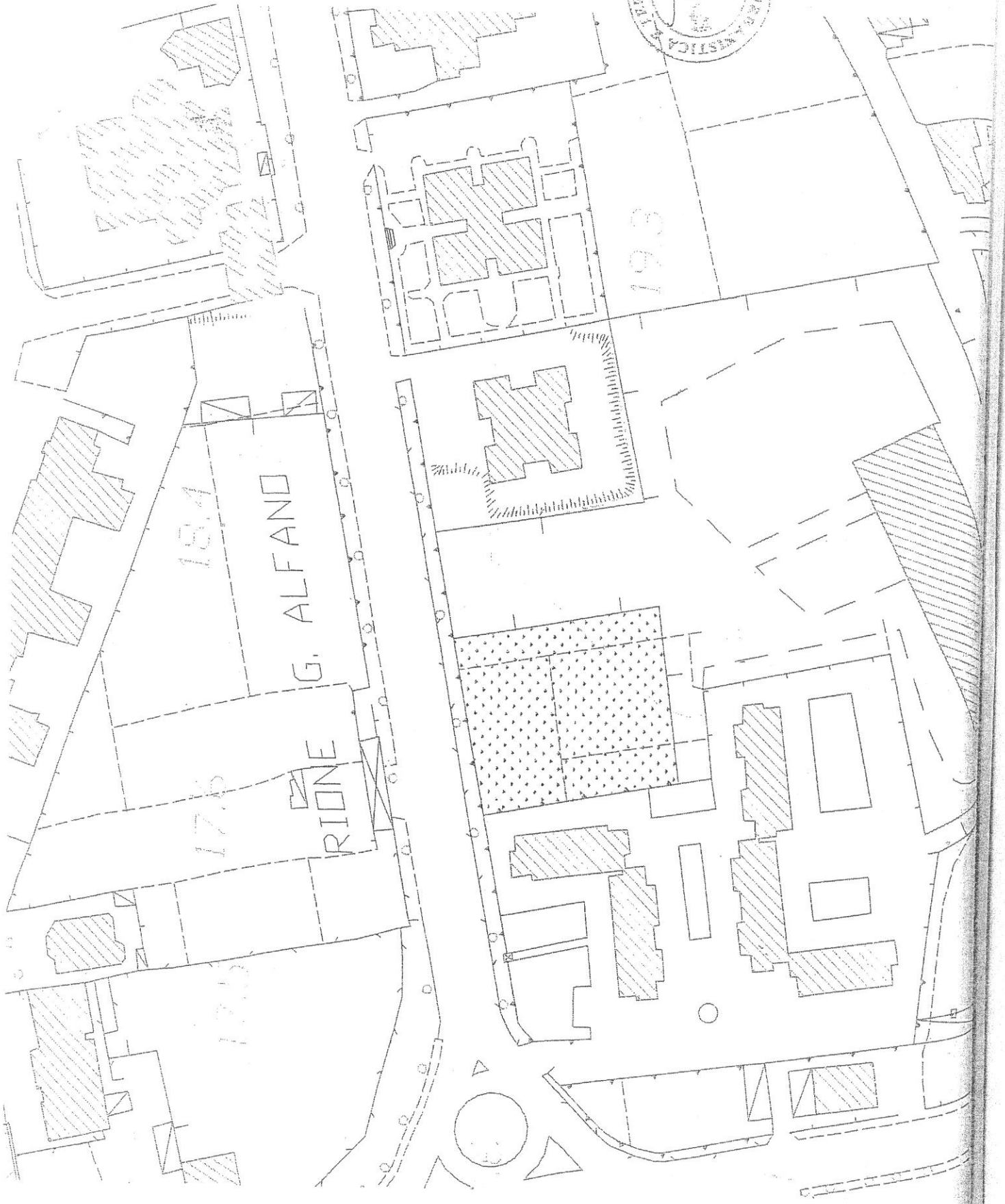
Disponibilità residua

Angri li _____

IL CAPO SETTORE
ECONOMICO-FINANZIARIO

411. A





ALL "B"

Del che il presente verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Paola Pucci

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Bruno Pezzuto

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

☒ è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 02 MAR. 2010 per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, legge n. 267/2000);

Dalla Residenza Municipale, il - 2 MAR. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Paola Pucci

È copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale, il - 2 MAR. 2010



IL SEGRETARIO GENERALE

Paola Pucci

Il sottoscritto, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'ufficio di segreteria,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- ☐ è divenuta esecutiva il giorno - 2 MAR. 2010 :
- ☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs/2000);
 - ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.n.267/2000);
- ☐ È stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal al

Dalla Residenza Municipale, il 03 MAR. 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Borchi

Il presente provvedimento viene assegnato al Responsabile UOC Promozione, Sviluppo, Gestione del Territorio per le procedure ai sensi dell'art.107 DLgs.267/2000.

- 2 MAR. 2010

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Paola Pucci

PROPOSTA ATTO DI INDIRIZZO PER IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- in data 6/10/2016 il Consiglio Comunale ha approvato alcune varianti al vigente PRG, mediante delibera di presa d'atto della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi di cui all'art. 8 DPR 160/2010 (ex articolo 5 DPR 447/98, come modificato dal DPR 440/2000);
- altre varianti simili sono state presentate negli scorsi anni e, chi più chi meno, sono in fase conclusiva;
- nella proposta di PUC nessuna area oggetto di queste varianti è stata individuata come zona industriale;

CONSIDERATO CHE:

- tra i tempi di approvazione del PUC, quelli necessari alla redazione del PIP della nuova zona industriale, individuata come ampliamento di Taurana, gli espropri, la realizzazione delle opere di urbanizzazione e l'assegnazione dei lotti passeranno alcuni anni;
- l'esigenza di questi imprenditori di realizzare quanto prima l'investimento e restare competitivi sul mercato, dal momento che sono già alcuni anni che stanno aspettando;
- la crisi economica ed occupazionale che colpisce le nostre aree più duramente che altrove;

VALUTATO CHE:

- i tempi della Politica non sono quelli dell'Economia. E questo ve lo dice una persona che, per scelta o per sorte, è sia un politico che un imprenditore, quindi comprende benissimo le diverse esigenze;

PROPONE:

- di inserire tutte le richieste in atto di Conferenza di Servizi di cui all'art. 8 DPR 160/2010 (ex articolo 5 DPR 447/98, come modificato dal DPR 440/2000) all'interno della proposta di adozione del PUC, in modo tale che, non appena tali Conferenze di Servizi saranno terminate positivamente, gli imprenditori potranno immediatamente realizzare l'investimento, restare competitivi sul mercato garantendo, nell'immediato, gli attuali livelli occupazionali ed, ad investimento concretizzato, incrementando le assunzioni, così come da obblighi di convenzione.

CONSIGLIERE COMUNALE

ALBERTO MILO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Milo', written over the printed name.

Proposta di PUC

La proposta di PUC dell'amministrazione Ferraioli si presenta come frettolosa e manchevole dei principi e dei protocolli che portano ad una corretta proposta di Pianificazione Territoriale (PUC).

In sintesi è UN PIANO VOTATO MERAMENTE A REGOLARE LA NUOVA EDIFICAZIONE CON L'OBIETTIVO DI DENSIFICARE SOPRATTUTTO IL CENTRO URBANO.

La corretta stesura di un nuovo strumento regolatore delle politiche territoriali (PUC) a vantaggio della future Generazioni, prevede la redazione di uno strumento avanzato che abbia una forte valenza programmatica teso ad individuare:

- La città da RIQUALIFICARE
- La città dei SERVIZI
- La città da TUTELARE
- La città da PERCORRERE

In quest'ottica con una VISIONE OLISTICA IL FUTURO PUC del nostro comune di Anghi DEVE:

- DEFINIRE IN MANIERA ampia ed articolata la componente strutturale del territorio comunale con riferimento all'AMBIENTE (varie emergenze) agli aspetti SOCIO ECONOMICI-STORICO CULTURALI-INFRASTRUTTURALI (SVINCOLO ANGI SUD).
- MIRARE alle risorse del territorio, alla sua VULNERABILITA' e al suo uso. E' in quest'ottica (visione olistica) che gli indirizzi STRATEGICI e le azioni d'intervento del PUC SONO COERENTI sia alla componente strutturale (valida a tempo indeterminato che prevede AZIONI E MISURE DI LUNGO TERMINE) che alla COMPONENTE PROGRAMMATICA-OPERATIVA del Piano connessa ai piani QUINQUENNALI (PUA).

In Base a questa premessa il piano proposto mostra tutte le sue debolezze e SCELLERATEZZE mostrando INFINITA INCOMPETENZA (E CHISSA' QUANTA FALSA INGENUITA').

Considerato che, NELL'INTERESSE DELLA CITTA' SU QUESTIONI COSI' IMPORTANTI NON POSSONO E NON DEBBANO ESSERCI MERE CONTRAPPOSIZIONI STRUMENTALE.

Proponiamo CINQUE INDIRIZZI STRATEGICI PER PORRE SERIAMENTE la pianificazione territoriale a servizio dello sviluppo sostenibile ed inclusivo della città, di seguito descritti:

- **Adottare un paradigma di Smart City sistemico ed orientato ai bisogni**
 - Ancorare la pianificazione territoriale ad una approfondita e rigorosa conoscenza del territorio e dei suoi abitanti (manca del tutto nella vostra proposta).
 - Proporre una visione dello sviluppo economico locale "intelligente", realistica, praticabile e coerente con le scelte strategiche di sviluppo regionale e nazionale.
 - Sviluppare una visione "olistica" del territorio e porre l'innovazione tecnologica al servizio di

soluzioni integrate che rispondono ai bisogni "veri" della comunità.

- **Progettare e sperimentare una nuova governance fondata sulla cittadinanza attiva**
 - Promuovere percorsi strutturati di concertazione e confronto con le forze produttive (industriali, commerciali, artigianali).
 - Avviare iniziative ed esperienze "qualificate" di coinvolgimento di cittadini ed associazioni nella rilevazione dei bisogni e nella progettazione partecipata delle soluzioni.
- **Ripensare e riorganizzare strategicamente l'armatura urbana**
 - Disegnare nuove connessioni all'interno di una struttura policentrica del territorio urbano.
 - Utilizzare le aree dismesse (MCM "borsa urbanistica") come leva di riqualificazione, rigenerazione, riorganizzazione e riequilibrio di spazi e funzioni urbane.
- **Promuovere ovunque la sicurezza e la salubrità dei luoghi**
 - Avviare processi tecnico-amministrativi finalizzati alla rottamazione degli edifici anni '60-'70 per prevenire il rischio sismico.
 - Disegnare percorsi pedonali sicuri per consentire l'attraversamento in sicurezza della città.
 - Costruire un sistema permanente di monitoraggio ambientale in grado di garantire la qualità delle acque e dell'aria.
 - Estendere e qualificare il paradigma di "Angri città verde", costruendo una proposta complessiva ed integrata di tutela, recupero, riqualificazione e sensibile ampliamento delle aree verdi.
- **Rilanciare, rafforzare e condividere la "visione di sviluppo" della città dell'Agro**
 - Ancorare le scelte di pianificazione territoriale-generale e settoriale – al più ampio sistema territoriale dell'Agro nocerino-sarnese, in coerenza con gli indirizzi del PTR e del PTCP.
 - Rilanciare la concertazione inter-istituzionale locale e gli strumenti di governo comprensoriale del territorio per affrontare con competenza le sfide della competizione globale e poter accedere, in tal modo, ai fondi strutturali Europei, (fondi vincolati ai processi di rigenerazione urbana dei Sistemi Territoriali di Sviluppo) in scadenza nel 2020.

Sintesi delle maggiori criticità evidenziate nel piano proposto dall'amministrazione Ferraioli

- **DENSIFICAZIONE URBANA:** questa scelta da parte dell'amministrazione porta ad un disordine urbano, manca infatti la possibilità di immaginare e di controllare gli effetti di questa edificazione caotica sull'impianto urbanistico esistente (di per se già debole).
- **RIDUZIONE DI STANDARD URBANISTICI** data l'esiguità di molti lotti, anche se edificabili con permesso convenzionato, comporterà la monetizzazione delle numerose piccole aree destinate a standard urbanistici.
- **INDIFFERENZA** verso le parti della città (quartiere Alfano-167 SATRIANO ed altre) in quanto non è previsto nessun intervento di raccordo e collegamento con il centro della città.
- **MANCANZA** di elementi conoscitivi e di concertazioni con le parti in causa (industriali artigianali – commercianti) per la definizione dei bisogni. (Non vi è traccia di assemblee pubbliche con relativi verbali sottoscritti con le categorie).
- **NON CURANZA** (o ignoranza) verso le parti storiche della città al fine di valutarne condizioni funzionali e tipologiche (case a corte), che sono proprie della tradizione dell'AGRO-SARNESE-NOCERINO. Il tutto è stato demandato ad un PUA senza alcun riferimento a questi valori storico-culturali e formali.
- **INDIFFERENZA** nell'analisi di probabili scenari (componente strutturale programmatica di lunga scadenza) che potranno verificarsi lungo la direttrice ferroviaria NA-SA nel momento in cui, come preannunciato dagli organi preposti, verrà classificata come linea metropolitana regionale con conseguente intensificazione delle corse. Quindi quale destino per quelle aree attualmente destinate a siti industriali (DORIA-FEGER)? Necessità un incontro pubblico con le parti per concordare tempi modi e condizioni per eventuale delocalizzazione?
- **INSENSIBILITÀ** per quanto attiene la prevenzione del rischio sismico (vulnerabilità elevata del nostro patrimonio edilizio ante-sisma80). Totale assenza di sensibilizzazione ai rischi esposti dai cittadini che abitano in quella tipologia di edilizia. Incapacità di promuovere incontri tesi ad assistere con informazioni sulle agevolazioni economiche e fiscali per i processi di demolizione e ricostruzione comprensivi dell'efficientamento energetico.
 - Per quanto attiene l'inquinamento ambientale così come evidenziato nella VAS dove si sottolinea che il Comune è classificato come "zona di risanamento" in quanto supera i valori di legge degli inquinanti dell'aria, viene raccomandato la riduzione del trasporto su strada mediante la realizzazione di piste ciclabili e il BIKE-SHERING.
 - Per quanto attiene l'inquinamento della falda superficiale nella zona agricola in assenza di controllo ed in mancanza del sistema fognario, gli utenti scaricano i liquami direttamente in falda, con tutte le conseguenze immaginabili sulla salute dei cittadini.
- **IMPROVVISAZIONE** (o finta ingenuità) nella individuazione dei comparti misti-residenziali-

artigianali sempre piegati ad un'unica logica che è quella della densificazione edilizia.

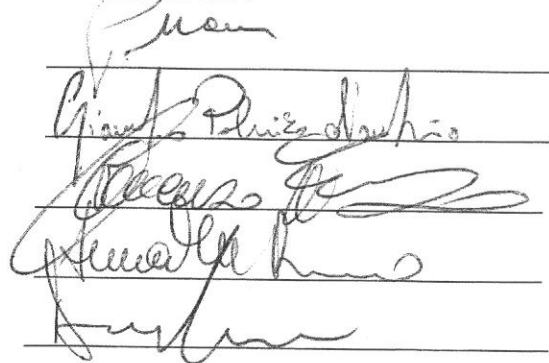
- ILLOGICA la scelta lungo via ORTALONGA di una fascia edificabile estesa anche lungo la parte vincolata dall'Autorità di Bacino (vincolo riportato però sulla tavola dei vincoli), quale indagine conoscitiva ha portato a tali decisioni?
- DISINTERESSE per le fasce sociali deboli, si è disatteso quanto di buono ha caratterizzato tutte le precedenti amministrazioni, che pur non avendone obbligo, hanno sempre destinato una quota parte degli alloggi a costruirsi all'edilizia pubblica convenzionata e sovvenzionata, rendendo possibile in tal modo alle fasce sociali deboli di poter acquistare case o vedersi assegnato un alloggio. in base a quale principio è stata effettuata questa scelta?
- DISINTERESSE per il turismo religioso che si svilupperà nei prossimi anni nel nostro paese, a seguito della santificazione del Beato Alfonso Maria Fusco.

In conclusione per mero pudore riteniamo che possiamo fermarci per evitare di toccare ulteriori aspetti che avrebbero come effetto quello di umiliare il senso di appartenenza ad una comunità maltrattata e danneggiata dagli scenari deducibili dalla proposta di adozione di PUC per Consiglio Comunale presentata dall'amministrazione Ferraioli.

Tale proposta, in quanto tale, va ritirata per dare spazio ad una concertazione ampia che deve vedere tutte le forze politiche, e non solo, partecipare sicuramente con spirito costruttivo, nell'interesse della comunità angrese, alla stesura di una **nuova proposta programmatica (PUC)** che si attenga agli elementari e inderogabili principi propri dell'urbanistica e dello sviluppo sostenibile.

Angri, 13.10.2016

Sottoscritta da :



The block contains five handwritten signatures, each written on a horizontal line. The signatures are in dark ink and vary in style, from cursive to more formal. The first signature is at the top, followed by four more below it.

Del che il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Gianluca Giordano

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.00, n. 267).

IL MESSO COMUNALE

Angrì, il

IL SEGRETARIO GENERALE

è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, il timbro

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'ufficio di segreteria,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno:

☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134, comma 4, D.lgs 267/00)

☐ Decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione avvenuta in data (art. 134, comma 3, del T.U. 18.8.00, n. 267);

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.00, n. 267, per quindici giorni consecutivi dal al

Dalla Residenza Comunale, il

IL SEGRETARIO GENERALE